IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 150 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 1 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come i lettori vedranno in appresso ebbe luogo uno scambio di telegrammi fra il nostro Re ed i Capi degli Stati in guerra con gli Imperi Centrali.

Da Sofia si annunzia un movimento nella diplomazia bulgara, consistente nel trasferimento da Roma a Berlino del sig. Rizoff e del sig. Stancioff da Parigi a Roma, che sarebbe a sua volta sostituito a Parigi, quale incaricato di affari dal sig. Grecoff, segretario di Re Ferdinando.

Da questo movimento qualche giornale vorrebbe trarre la deduzione di una probabile entrata in guerra della Bulgaria contro la Turchia, la quale, si afferma, già provvede a fortificare Kir-Kilisse per proteggere Adrianopoli e Catalgia, i due antemurali di Costantinopoli: diguisachè, tenendo conto delle notizie precedenti la prospettiva della Bulgaria sarebbe duplice: da una parte la Serbia, dall'altra la Turchia.

Ci sembra che in queste deduzioni c'entri un po' la fantasia.

Un intervento della Bulgaria contro la Turchia sembra per lo meno alquanto prematuro, tanto più se si consideri che la Romania, nonostante le solite manifestazioni del partito di opposizione parlamentare, che è in notevole minoranza, non accenna per ora ad uscire dalla neutralità, dappoichè la Russia non avrebbe ancora consentito (e non pare sia molto disposta a consentire) in certe richieste e garanzie, che premono assai più di ogni altra cosa al Governo di Bukarest.

Che nei Balcani covi sempre sotto le ceneri non del tutto spente un certo fuoco di rivendicazioni è fuori di ogni dubbio: ma finora nè Bulgaria, nè Romania sembrano decise a rimuoverle, quindi qualunque previsione ci pare alquanto superficiale, per lo meno fino a che non si vedrà come andrà a finire l'impresa dei Dardanelli.

Dopo ciò passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere Italo-Austriaco. — Il comunicato ufficiale di ieri sera annunzia l'occupazione, oltre Ala, della importante altura di Coni-Zugna dominante Rovereto. Sugli altipiani continua gagliarda l'azione dell'artiglieria italiana e fu occupato dai nostri il monte Belvedere.

Cinque violenti attacchi avversari contro il passo di Monte Croce Carnico da noi preso furono respinti dagli alpini.

— Dalla parte dell'Isonzo pioggie diluviali ed ingrossamento dei fiumi; le nostre truppe, conclude il comunicato dello Stato Maggiore, gareggiano con alacrità nel superare le difficoltà.

— La Marina annunzia che la sera del 30 un dirigibile italiano ha volato su Pola suscitando un incendio nell'arsenale, mentre altre bombe colpirono la stazione ferroviaria e un deposito di nafta.

Nella mattinata di ieri una nostra squadriglia di cacciatorpediniere bombardò il cantiere navale di Monfalcone « arrecando gravi danni che gli stessi comandanti dei cacciatorpediniere hanno potuto accertare ».

Così il dirigibile come le navi ritornarono incolumi.

***

Scacchiere Ovest. — Riassumendo il comunicato di Berlino si ha che naufragò il tentativo francese di sfondare il fronte tedesco presso Arras.

L'attacco francese nel bosco del Prete fallì in parte, il comunicato tedesco ammette soltanto che i nemici riuscirono a penetrare in alcune trincee avanzate del detto bosco.

— Il comunicato di Parigi annunzia che gli alleati conquistarono nel Belgio tutte le trincee tedesche della quota 17 nella regione di Pilkem, respingendo poscia un contrattacco nemico tendente a riprenderle. Qualche progresso nell'attacco contro una grossa opera tedesca a sud-est di Neuville-Saint Waast. Un assalto delle truppe imperiali contro il massiccio di Schepfenrieth, in Alsazia, fu respinto dai francesi.

Gli inglesi annunziano successi di dettaglio ad est di Jestubert.

***

Scacchiere Est. — Da Berlino si riferisce che le truppe tedesche, nei combattimenti presso Przemysl, si sono avvicinate al fronte nord e nord-est.

Vienna aggiunge che la situazione ad est del San resta immutata, e che i combattimenti continuano sul Dniester.

— Nella notte giunge il comunicato di Pietroburgo secondo il quale i combattimenti sul San si svilupperebbero favorevolmente ai russi che ripresero l'offensiva, traversando il fiume Lubaczowka.

La controffensiva austro-tedesca a partire dal fronte Jaroslaw-Radymno, verso oriente, fu arrestata.

Secondo il dispaccio russo, mentre fra la Pilica e la Vistola i russi avrebbero fatto più di 8000 prigionieri, nella regione oltre il Dniester avrebbero respinto il nemico su tutto il fronte Zaderewez-Bolechow-Javorow infliggendogli notevoli perdite e prendendo altri 7000 prigionieri.

Gli austro-tedeschi sarebbero su detto fronte in completa ritirata. La nuova grande battaglia assumerebbe quindi, come accennavasi fin da ieri — sempre da fonte russa — un aspetto più favorevole ai russi che agli alleati. Però, come già fu rilevato ieri, gli stessi russi si mostrano molto parchi nei pronostici, giacchè le operazioni con sì grandi masse continueranno ancora — e forse per molti giorni.

***

Scacchiere Ottomano. — Come ieri osservammo, anche nella penisola di Gallipoli si è pervenuti alla guerra di trincea, onde dalle varie fonti abbiamo soltanto notizia dei soliti passi avanti e indietro propri della guerra di posizione. In conclusione nessuna novità.

Politica e diplomazia

Londra, 31 — Sono stati nominati a Sotto Segretari di Stato nel nuovo Gabinetto i seguenti parlamentari:

Interno: Bruce, *leader* labourista — *Esteri:* lord Robert Cecil, unionista. — *Colonie:* Steel Maitland, unionista — *Indie:* lord Islington, liberale ex Sotto Segr. alle Colonie — Tennant rimane alla Guerra.

LA SALUTE DEL RE DI GRECIA.

(S) **Atene**, 29. Il bollettino della salute del Re, firmato dai dottori Kraus ed Eiselsberg dice: Noi sottoscritti medici, avendo esaminato oggi Sua Maestà l'abbiamo trovato quasi senza febbre ed in condizioni soddisfacentissime. Il polso è fermo. Il liquido della pleura destra scorre bene e sufficientemente mercè l'incisione praticata otto giorni fa dai colleghi greci. Speriamo, colla continuazione della cura seguita, a cui nulla abbiamo da cambiare, che la malattia avrà esito favorevole. La temperatura è 36.9.

GERMANIA E STATI UNITI PER LA QUESTIONE DEL «LUSITANIA»

(S) **New York**, 31. — La risposta tedesca ha prodotto delusione e profondo sentimento di inquietudine nei circoli ufficiali di Washington dove si crede che la Germania non è riuscita a rispondere alle domande che le sono state rivolte.

Il Presidente Wilson era assente quando giunse la Nota e Bryan si è astenuto da ogni commento ma non si dissimula che la risposta crea una grave situazione tra gli Stati Uniti e la Germania. Si crede che il Presidente Wilson risponderà tra 24 o 48 ore.

(S) **Ginevra**, 31. — Si ha da Berlino che la Germania ha inviato agli Stati Uniti la risposta alla nota concernente il siluramento del *Lusitania*.

(S.) **Londra**, 31 — Il *Daily Mail* ha da Amsterdam — Il sunto della risposta tedesca agli Stati Uniti dice:

— E' necessario che i due paesi giungano ad un completo accordo circa i fatti che, secondo il punto di vista tedesco, sono i seguenti: Il *Lusitania* era un grande incrociatore ausiliario avente cannoni nascosti a bordo e cannonieri esperti.

L'Ammiragliato britannico avendo consigliato alle navi mercantili di speronare i sottomarini, queste navi erano senza difesa.

Il *Lusitania* trasportava truppe canadesi e materiale da guerra contrariamente alla legge americana che proibisce ai passeggieri di viaggiare a bordo di navi trasportanti materie esplosive, la cui esplosione in seguito all'effetto del siluro fu la causa della perdita della nave.

La Germania raccomanda i fatti che precedono all'attenzione degli Stati Uniti e riserva la dichiarazione definitiva della sua attitudine finchè abbia ricevuto la risposta degli Stati Uniti.

La Nota fa poi rilevare che la Germania accettò le proposte americane relative ai sottomarini ma esse furono respinte dall'Inghilterra.

Circa i casi del *Gulflight* e del *Cushing* la Germania farà un'inchiesta che potrà essere completata da una Commissione internazionale.

Nel caso del *Falaba* la Nota rileva che passarono ventitrè minuti fra il momento in cui il *Falaba* cercò di evitare la cattura ed il momento del lancio del siluro ed aggiunge che si constatò l'approssimarsi di navi sospette.

NELLA DIPLOMAZIA BULGARA.

(S) **Sofia**, 31. (*Ufficiale*). Con decreti reali il Ministro di Bulgaria a Roma Rizoff è trasferito a Berlino al posto del generale Markoff, che assume altre funzioni.

Il Ministro di Bulgaria a Parigi Stancioff è trasferito a Roma. Il Segretario di Gabinetto segreto del Re, Alessandro Grekoff, rientrando di nuovo nella carriera diplomatica come Gran Consigliere di Legazione, è stato nominato incaricato di affari a Parigi. Il primo Segretario della Legazione bulgara a Costantinopoli Yanco Peeff è nominato console generale nella stessa città al posto di Manoloff che cessa dalle sue funzioni. Il Console generale bulgaro ad Alessandria Gicko Dobreff è distaccato alla Legazione di Costantinopoli. Infine il secondo segretario della Legazione bulgara a Berlino dott. Anastasoff è promosso a primo segretario.

Scambio di dispacci fra il Re d'Italia ED ALTRI CAPI DI STATO

Ecco il testo dei telegrammi scambiati tra S. M. il Re e Sua Maestà lo Czar.

A Sua Maestà l'Imperatore di Russia.

Nel momento in cui i soldati d'Italia avanzando animosi contro il comune nemico stringono fratellanza d'armi col valoroso esercito russo, mi è grato inviare a Vostra Maestà saluti cordiali e fervidi auguri.

VITTORIO EMANUELE.

S. M. l'Imperatore di Russia a Sua Maestà il Re:

— Sensibilissimo al delicato pensiero di Vostra Maestà tengo ad esprimerle tutto il piacere che provo nel vedere stabilirsi fra i nostri due eserciti vincoli di fratellanza d'armi e prego Vostra Maestà di ricevere i miei voti più fervidi per la vittoria dei suoi valorosi soldati.

NICOLA.

Nel momento di entrare in campagna, Sua Maestà il Re diresse al Presidente della Repubblica francese il telegramma seguente.

«Mentre l'Italia prende le armi per liberare dal comune nemico le terre italiane, mi è grato inviare a V. E. saluti cordiali e fervidi auguri di vittoria.

VITTORIO EMANUELE ».

Successivamente Sua Maestà il Re ha diretto al Signor Poincaré il seguente messaggio:

«A S. E. il Presidente della Repubblica francese

« Il telegramma col quale entrando in campagna rivolgevo a V. E. il mio saluto ed i miei voti augurali, si è incrociato con quello in cui V. E., prendendo occasione dalla nuova fratellanza di armi, ricordava le tradizioni e le relazioni che congiunsero Francia e Italia nel passato e le riuniscono oggi in nuove idealità di liberazione di popoli oppressi e di difesa di civiltà comune.

Profondamente sensibile alle eloquenti espressioni di tale messaggio, voglio rinnovare ora a V. E. ed alla Francia gli attestati del mio cordiale pensiero, ed il mio fervido augurio perchè la vittoria delle nostre armi conduca ad un assetto duraturo di pace, basato sul conseguimento delle rivendicazioni nazionali, sulla giustizia e sulla libertà. Invio a V. E. gli attestati personali della mia cordiale amicizia.

VITTORIO EMANUELE. »

***

Il Re dei Belgi ha inviato a Sua Maestà il Re il seguente dispaccio:

Nell'ora in cui l'Italia reca alla causa degli alleati l'appoggio delle sue armi tengo ad esprimere a Vostra Maestà i voti ardenti che la Nazione belga ed io stesso formiamo per il successo delle armi e la gloria e la felicità del popolo italiano.

ALBERTO.

Sua Maestà il Re ha così risposto:

Ringrazio Vostra Maestà delle parole amichevoli che ha voluto dirigermi e formo voti ardenti per la felicità e la gloria di Vostra Maestà e del suo esercito. Nel momento in cui l'Italia prende le armi per il compimento dei suoi destini nazionali, tutte le nostre simpatie si volgono alla valorosa Nazione belga

VITTORIO EMANUELE.

Il Re Giorgio d'Inghilterra ha inviato a Sua Maestà il Re il seguente dispaccio:

Ho ricevuto con molto piacere il telegramma di Vostra Maestà e mi affretto a ricambiare nel modo il più cordiale e sincero i sentimenti che Vostra Maestà mi ha gentilmente espressi. E' per me ragione di grande compiacimento che i nostri due Paesi siano ora strettamente alleati in una causa grande e nobile contro un comune nemico ed io nutro completa fiducia nel successo dei nostri sforzi riuniti a quelli degli alleati. Prego Vostra Maestà di voler accogliere i miei migliori auguri per la prosperità di Vostra Maestà e per quella dell'Italia, antica ed apprezzata amica del mio Paese.

GIORGIO R. I.

Sua Maestà il Re ha così risposto:

L'antica tradizionale amicizia dei popoli d'Italia e d'Inghilterra si rinsalda ora col vincolo del sangue nella guerra contro il comune nemico. Con l'augurio fervido di vittoria invio a Vostra Maestà il mio cordiale amichevole saluto.

VITTORIO EMANUELE.

La Turchia e l'intervento dell'Italia

DEDEAGATCH, 31. — I Giovani Turchi hanno deliberato sulle conseguenze dell'intervento italiano nei riguardi della Turchia. Essi hanno considerato i seguenti punti:

1°. La possibilità dell'invio di rinforzi italiani nei Dardanelli e il disimpegno della flotta francese che sorvegliava la flotta austriaca nell'Adriatico.

2°. L'intervento dell'Italia romperà l'indecisione degli Stati balcanici trattenuti dall'eventuale successo dei tedeschi.

3°. L'impossibilità dell'invasione della Serbia da parte degli austro-tedeschi che avrebbe costituito la salvezza di Costantinopoli.

I Giovani Turchi hanno perciò considerato la questione della pace separata per conservare Smirne.

Il Ministro della guerra, Enver Pascià, ha dichiarato invece che gli alleati rifiuterebbero di offrire condizioni accettabili dopo i sacrifici fatti ai Dardanelli ed ha sostenuto la intera solidarietà con la Germania i cui sottomarini turbano le operazioni degli alleati. Il Ministro dell'interno Talaat bey ha dichiarato altresì che i nemici più terribili per la Turchia sono la Grecia e la Bulgaria.

Il Consiglio dei Giovani Turchi non ha preso alcuna decisione.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

Dal *Messaggero* togliamo il resoconto della seduta del *Reichstag* di domenica 30 maggio 1915 sulla partecipazione dell'Italia alla guerra.

Herberg (socialista). Il popolo tedesco fu subdolamente gettato fra gli orrori della guerra.

L'Italia mira oltrechè ai territori con popolazione italiana che poteva ottenere senza colpo ferire, all'ampliamento della sua potenza, violando così territori con popolazioni di altre lingue.

L'Italia conduce perciò una guerra offensiva di conquista, *ed in ciò siamo d'accordo coi compagni d'Italia.*

In quest'ora di aumentato pericolo siamo col nostro paese. Riuniamo tutte le forze per la difesa del popolo tedesco. Siamo però d'accordo con la grande maggioranza del popolo quando vogliamo si faccia la pace senza violazione della libertà degli altri popoli. Ciò renderà possibile una duratura cooperazione di tutte le genti civili.

Questi accenni alle disposizioni di pace, non possono d'altronde significare nessuna prova di debolezza nella resistenza militare ed economica del nostro popolo.

Noi socialisti — conclude l'Herberg — impegnamo tutte le nostre forze in questa lotta gigantesca per la libertà e l'indipendenza della Germania.

Westarp (conservatore). Noi dividiamo completamente il punto di vista espresso ieri dal Cancelliere: crediamo che non si debba indietreggiare di fronte ad una eventuale necessità di confisca di territori nemici.

La dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria costituisce soltanto un altro colpo di martello col quale viene saldata la assoluta unanimità del popolo tedesco. Sono immutati il suo spirito di sacrificio, la sua ferma, incrollabile volontà di vincere.

Scheimpfer, deputato nazionale liberale, rileva che nella sua parte fondamentale il discorso del deputato Herberg rinnova l'affermazione di fede del popolo tedesco.

— Il popolo accoglie con tranquillità dignitosa la nuova dichiarazione di guerra. Noi rispettiamo la proprietà degli stranieri — aggiunge lo Scheimpfer — noi non ci abbandoniamo ad eccessi, noi non conduciamo una guerra di conquista: ma l'enorme sacrificio di sangue e di danaro ci costringe a esigere reali ed effettive garanzie che i sacrifici non furono fatti per nulla.

Se queste garanzie richiedono un ampliamento delle nostre frontiere per essere meglio preparati contro futuri attacchi, dobbiamo considerare come un profondo dovere morale per la Germania che si addivenga a questo mutamento di frontiera.

Presidente. La giornata di ieri ci ricorda quella del 4 agosto, quando ci vedemmo forzati alla guerra mondiale per l'invidia, l'odio nemico.

Esclusivamente il Governo italiano si era riservato aggiungere a questa terribile guerra il tradimento contro una alleanza di più che trent'anni.

Non il pensiero di vendetta della Francia, non l'odio della Russia, non l'invidia, il tentativo di affamarci dell'Inghilterra hanno colpito l'amor proprio tedesco così profondamente quanto quest'atto del Governo italiano, del paese cioè che tanto deve agli ex-alleati per quello che divenne con l'ultima generazione.

Con fiero disprezzo per i traditori il popolo tedesco marcierà imperterrito anche contro questo nuovo nemico.

Il *Reichstag* viene quindi aggiornato al 10 agosto

I provvedimenti straordinari per la guerra IN ISVIZZERA.

In seguito all'apertura delle ostilità fra paesi confinanti la Svizzera fu costretta a dichiarare una moratoria, ma si temè che gli effetti di una sospensione assoluta si ripercuotessero troppo vivamente nell'economia generale e quindi in data 28 agosto fu modificata la legge federale sulle esecuzioni forzate e il fallimento. La *Società per azioni* fornisce le seguenti indicazioni al riguardo.

Il giudice può concedere dilazioni di 4 mesi (di due se il debito è cambiario) al debitore che dimostri di non poter pagare in conseguenza dello stato di guerra. Inoltre può essere concesso un concordato più lungo o allungare quello già concesso, sempre quando si dimostri che fra la guerra e il ritardo esiste un rapporto di causa ad effetto.

Le Società ferroviarie sopra tutto per la diminuzione del traffico si trovavano in imbarazzi ed una modificazione per decreto federale del 27 novembre 1914 fu portata alla legge del 1874 sulle ipoteche ed esecuzioni ferroviarie.

***

Il tribunale può concedere dilazioni o sospendere gli atti esecutivi contro le Società ferroviarie sentito il parere del Dipartimento federale per le strade ferrate. Per il pagamento della locazione di immobili non fu concessa una dilazione generale: ma fu compreso per disposizione federale il caso di impedimento a pagare per effetto della guerra, nei casi previsti esplicitamente dal Codice per ottenere una dilazione al pagamento ed allo sfratto.

L'autorità giudiziaria valuta caso per caso l'impedimento.

Da questi casi e da altri che si potrebbero citare risulta che non si volle consentire sospensioni o dilazioni generiche, che possono talvolta costituire un beneficio del debitore con grande danno del creditore: si volle mantenere uno stato di equilibrio affidando al giudice la decisione caso per caso.

***

Per quanto concerne i rapporti internazionali la legislazione federale di guerra ha avuto di mira la protezione dei sudditi in base alla reciprocità.

Quindi il debitore domiciliato in Isvizzera ha diritto di opporre al creditore domiciliato in paese estero le stesse eccezioni che competerebbero al debitore in questo paese residente contro un creditore domiciliato in Isvizzera.

Il primo decreto del 17 agosto 1914 parlava di eccezioni moratorie, ma la espressione parve insufficiente perchè alcune ordinanze (es. in Germania) concernono la ricevibilità dell'azione, o anche la stessa esistenza del rapporto per cui in data 4 dicembre 1914 fu dichiarato che le eccezioni opponibili sulla base della reciprocità erano tanto quelle di procedura quanto quelle relative alla sostanza del diritto (di diritto privato o di procedura).

Notevole è poi l'ordinanza 1 settembre 1914 per cui viene ammessa la prova che il protesto delle cambiali non potè essere tenuto per motivo di forza maggiore con effetto retroattivo al 31 luglio antecedente.

Ma questa misura eccezionale fu accompagnata dalla dichiarazione che il Governo intendeva restringere al minimo il suo intervento nei rapporti antecedentemente formatisi sotto il regime della legislazione ordinaria, insistendo nel concetto che ogni favore concesso ad una categoria di contraenti si traduce in un pregiudizio dell'altro contraente e di coloro che ne dipendono economicamente in qualsiasi modo.

Furono quindi respinte la proposta di sospensione o di abbuono dei fitti, quella di risoluzione immediata di fitti in corso, quella di sospendere i termini processuali.

Inoltre le dilazioni non vanno a profitto del creditore (ad eccezione del caso mentovato per protesto cambiario) nè possono profittare delle dilazioni i debitori stranieri chiamati sotto le armi dal loro Governo benchè domiciliati in Isvizzera.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Ieri, giornata quasi bianca, per non dire nullità assoluta. Pochissime transazioni in rendita a 84.10. Nessun affare nel rimanente.

Vi furono invece discreti affari nei cambi - fermissimi. Parigi 109.50; Londra 28.50.

Banco di Napoli

Situazione al 10 maggio 1915

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	295.882.903,42		370
Portaf. sull'Italia	229.887.474,59	4466	
Id. sull'estero	25.375.423,14		1143
Anticipazioni	54.578.657,31	1061	
Tit. Stato o garant.	94.921.058,03		
Spese dell'esercizio	3.150.343,54	121	
PASSIVO			
Circolazione	732.429.900 —	15732	
Debiti a vista	59.628.706,12		2587
Cto. fruttiferi	42.512.312,53		69
Fondi accantonat	63.075.178,95		
Rendite esercizio	8.292.011,97	[illegible]	

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 30 aprile 1915	30 aprile 1913
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.360.375.000	1.359.911.000
Valute equiparate »	61.583.000	63.041.000
Bigl. e deb. di Stato e valute diverse »	59.843.000	53.125.000
Portaf. e anticipaz. »	1.060.946.000	1.130.399.000
Portaf. sull'est. non applicato riserva »	53.000	53.000
Anticip. al Tesoro »	230.000.000	230.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	211.054.000	211.208.000
C.c. att. nel Regno »	23.623.000	28.042.000
C.c. att. all'Est. (non applicati riserva) »	34.723.000	34.349.000
Sofferenze »	1.134.000	1.327.000
Spese e Tasse »	2.331.000	4.140.000
PASSIVO.		
Circolazione: col 40 % riserva a piena cop. met. per conto Tesoro L.	2.260.023.000	2.231.085.000
Debiti a vista »	250.156.000	259.436.000
Depositi C.c. frutt. »	351.106.000	368.780.000
Rendite corr. estero »	21.340.000	22.906.000

Armi ed Armati

ITALIA

ARRUOLAMENTO VOLONTARIO DI AVIATORI

Il contrammiraglio Martini, dirett. gen. del Corpo R.R. Equipaggi, ha pubblicato il seguente manifesto:

Art. 1. — In base al Regio decreto n. 657 del 9 maggio 1915 da convertirsi in legge: è aperto uno speciale arruolamento di volontari aviatori pei militari in congedo illimitato del Corpo R. equipaggi e pei cittadini italiani che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età, non abbiano obbligo di servizio militare, e siano provvisti di brevetto militare, od almeno del primo brevetto di pilota d'aeroplano rilasciato od omologato dall'Aero Club d'Italia.

Art. 2. — Tutti i piloti aviatori civili che chiedano di essere ammessi al servizio di aviatori volontari della Regia marina, dovranno:

a) Se in congedo illimitato, presentare domanda per la riammissione in servizio per la durata di mesi 6, redatta su carta da bollo di lire 1.25, direttamente al Ministero della marina (Direz. Gen. del Corpo Reale Equipaggi) avendo cura d'indicare con precisione il domicilio e corredarla dei seguenti documenti:

foglio di congedo illimitato;

certificato di penalità non anteriore a due mesi dalla data della presentazione;

primo brevetto di pilota aviatore rilasciato od omologato dall'Aero Club d'Italia, o il brevetto militare di aviatore;

b) Se militari attualmente richiamati al servizio della Regia marina, presentare domanda per essere destinati al servizio di aviazione, obbligandosi a permanervi per un periodo di mesi 6. La domanda redatta su carta da bollo da L. 1.25 e corredata del diploma di pilota aviatore sarà spedita direttamente al Ministero della marina (Dir. Gen. del Corpo R. Equipaggi o Dir. Gen. degli Ufficiali e del Serv. militare e scientifico, se ufficiali, avendo cura di indicare con precisione il domicilio.

Art. 3. — Lo speciale arruolamento col trattamento stabilito dalle presenti norme è pure aperto per i cittadini, muniti del diploma di pilota aviatore, non specificati negli articoli precedenti, e che non abbiano ancora concorso alla leva o che siano stati riformati nella leva di terra o di mare, o che abbiano superato il 39 anno di età.

Art. 4. — Gli aspiranti saranno sottoposti a visita medica per accertare la loro idoneità al servizio militare in genere, tenendo per altro conto di quello speciale che sarà loro affidato, e del fatto che essi sono ormai provati alle fatiche inerenti al servizio stesso.

Art. 5. — Gli arruolati dovranno firmare apposito atto di arruolamento da cui risulti l'obbligo di assumere la ferma di mesi 6, col trattamento stabilito nel presente manifesto.

Le domande redatte su carta da bollo da lire 1.25 e corredate del primo brevetto di pilota aviatore civile rilasciato dall'Aereo Club d'Italia o del brevetto militare di aviatore dovranno essere presentati direttamente al Ministero della marina (Dir. Gen. del Corpo R. Equipaggi) insieme ad uno dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, se trattasi di giovani che ancora non hanno concorso alla leva;

b) certificato di penalità non anteriore a due mesi dalla data della pubblicazione;

c) certificato di esito di leva, se trattasi di riformati;

d) foglio di congedo assoluto, se trattasi di militari di qualsiasi grado e categoria che già compirono il 39° anno di età, o furono riformati.

Art. 6. — Tutti i volontari aviatori della Marina riceveranno:

a) un premio all'atto dell'ammissione al servizio di aviazione della Regia marina di lire 500;

b) un premio al termine di sei mesi della ferma contratta di almeno lire 500;

c) una speciale indennità giornaliera di lire 18 in tempo di pace e di lire 21.60 in caso di mobilitazione.

I volontari aviatori non possono percepire altra paga, indennità o supplemento all'infuori della indennità e dei premi sopra specificati.

Tutte le predette indennità e premi sono soggette alla tassa di ricchezza mobile.

Art. 7. — Il Min. della Marina si riserva il diritto di prosciogliere dalla ferma di mesi sei quegli aviatori che non si dimostrassero idonei al servizio di aviazione in guerra, senza essere in questo caso tenuto a corrispondere il premio di cui alla lettera b) dell'art. 6.

Art. 8. — Quelli che rivestono grado di ufficiali di complemento nei corpi della Regia marina saranno considerati come richiamati in servizio.

Art. 9. — Quelli che non rivestono grado di ufficiali ma che posseggono i requisiti prescritti dalla legge 28 giugno 1913, n. 797, per aspirare al grado di guardiamarina o sotto-tenente di complemento nei corpi militari della Regia Marina, potranno ottenere la nomina a prescindere dalle condizione dell'esame di concorso, e per il Genio Navale, dall'esercizio professionale.

Art. 10. — I piloti aviatori civili, che siano militari in congedo illimitato della Regia Marina (fino al 32° anno di età i sotto-capi e comuni, e fino al 39° anno i sottufficiali) e che non posseggano i requisiti per aspirare alla nomina di guardiamarina o sotto-tenente di complemento nei corpi della Regia Marina presteranno il servizio, cui si obbligano col proprio grado e nella categoria alla quale appartenevano al l'invio in congedo, rimanendo destinati per i sei mesi dalla ferma contratta al servizio di aviazione.

Il contr'ammiraglio Dir. Gen. del Corpo RR. EE

S. Mart'

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Federico Mistral – Mario Chini. — Ed. A. F. Formiggini, — Genova.

Tra le figure più eminenti del secolo XIX è certo il Mistral, della cui opera di poeta tutti si può dire conoscono e apprezzano l'alto valore. Non tutti però conoscono il pensiero politico che egli ha divulgato con l'opera sua e sopra tutto a questo tende, perciò, il nitido « profilo » del Chini, il quale è forse il migliore di quanti — e per ingegno e per amoroso studio — hanno approfondito il pensiero e l'anima del simpatico autore di « Mirella ».

Per la carriera lirica – Giovanni Binotti. — Ed. Quintieri, — Milano.

Con molto spirito, l'autore di questo grazioso volume, che fa parte dei « Minimi di coltura » la simpatica piccola collezione del Quintieri, presenta uno studio sull'inizio della carriera lirica e su quanti — tipi e cose — con essa hanno immediata attinenza.

Vi figurano, gli illusi, che sognano gloria e fortuna; i prescelti che si apprestano a seguire la chimera della scena, i vari tipi di maestri di canto, alcuni dei quali sono delle vere macchiette, fino al classico agente teatrale, che è ritratto nella solenne mansione di una audizione musicale con felice umorismo; umorismo che domina in tutto il breve lavoro, ma che serve nondimeno a rendere palesi delle grandi verità.

Quindi, questo libricino potrà essere il consigliere e il salvatore di quanti sono per affidarsi alle lusinga, sovente fallace, della carriera lirica.

Cirillino e Formica. — Arriga Fattori Pesce. – Remo Sandron. – Palermo.

Alla schiera degli eroi fantastici che arridono alla mente dei bimbi si aggiungono gaiamente e per merito di una penna gentile Formica e Cirillino, simpatici tipi che passano di peripezia in peripezia fino a sublime delle terribili. Cose strabilianti che otterranno il successo di far spalancare occhi e bocca ai lettori... che sapranno leggere e a quelli che staranno a sentire!

Il volume è illustrato con garbo dal pittore Aurelio Craffonara.

Norme di viticoltura, con riguardo alle viti americane e all'innesto – Prof. B. Tomei. — Tip. Melchiorre Albini, — Urbino.

In undici lezioni, tenute in occasione dei corsi teorico-pratici alla Cattedra di Agricoltura di Urbino, l'egregio direttore Tomei compendiò le norme necessarie e saperei da ogni buon agricoltore, non solo per coltivare bene la vite, ma per preservare il prodotto dai possibili danni della fillossera. Tali lezioni hanno il merito non comune della maggior chiarezza e per questa qualità, e per la grande competenza dell'autore formano una guida di utilità veramente indiscutibile per tutti coloro che dalla propria azienda agraria vogliono trarre sicuro profitto e risolvere il grande problema di combattere il più micidiale nemico della vite.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene.

LEGGI E DECRETI.

R. D. Legge, col quale è temporaneamente sospesa l'applicazione degli articoli 235 e 36 della legge 20 giugno 1913, concernente l'ordinamento dei corpi militari della R. Marina.

R. D. Legge col quale gli inscritti del Corpo R. nella R. Guardia di finanza vengono trasferiti nei ruoli del R. Esercito.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 42 Comuni della Provincia di Novara è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. che nomina un consigliere di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Decr. Min. col quale viene parzialmente revocata l'ordinanza Ministeriale riflettente l'importazione delle budella e degli involucri per carni da insaccare.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra e della P. I. Disposizioni nel personali dipendenti.

MINISTERO GUERRA. — Il *Giornale militare ufficiale* (dispensa 35) contiene:

R. Decreto-Legge n. 672 col quale vengono legalizzate talune limitazioni alle vigenti disposizioni di legge, regolamenti, ecc. relative ai trasporti sulle ferrovie del Regno, durante la mobilitazione, la radunata e la guerra.

R. Decreto n. 634 relativo al soggiorno degli stranieri nel Regno.

R. Decreto-Legge n. 713 recante disposizioni per la vigilanza diretta dell'autorità militare sugli stabilimenti ed edifici che interessano il R. Esercito e la R. Marina.

R. Decreto n. 686 concernente i sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e la modificazione della denominazione del capitolo n. 100 ter dello stato di previsione del Ministero della guerra.

R. Decreto n. 681, già pubblicato col quale viene ammessa temporaneamente, in esenzione dalle tasse postali, la circolazione di cartoline spedite da militari del R. Esercito.

R. Decreto n. 687, già pubblicato col quale è autorizzata l'emissione di cartoline e buste speciali in esenzione di tasse postali per la corrispondenza dei militari del R. Esercito e della Regia Marina.

R. Decreto n. 688, già pubblicato riguardante la censura telegrafica, telefonica e radiotelegrafica in caso di circostanze straordinarie.

Ammissioni a corsi speciali accelerati degli aspiranti alla nomina ad ufficiali di complemento, già pubblicata.

Disposizioni esecutive per la nomina a sottotenente di complemento e di milizia territoriale degli italiani non regnicoli.

R. Decreto n. 689, già pubblicato riguardante la censura postale in caso di circostanze straordinarie.

Decreto ministeriale che provvede a costituire la Commissione centrale prevista dal R. Decreto-Legge 29 aprile 1915, n. 561, relativo alle esonerazioni temporanee dal servizio sotto le armi.

R. Decreto relativo alla creazione di una speciale categoria di « aspiranti medici » da adibire a servizi professionali sanitari.

R. Decreto relativo alla nomina ad ufficiale di complemento e di milizia territoriale di italiani non regnicoli.

Prelevamento di munizioni da parte dei corpi.

Sospensione dei concorsi a posti di capitecnici di artiglieria e genio di 4. classe e di disegnatori tecnici di 3 classe.

Nuovo regolamento per l'esecuzione dei grandi trasporti militari.

Pagamento delle pubblicazioni cedute dall'Istituto geografico militare ed amministrazioni militari.

Norme per l'avanzamento dei sottufficiali e dei militari di truppa in tempo di guerra.

Aggiunte e varianti al regolamento di disciplina militare per il R. Esercito.

Esame di concorso per merito distinto per l'avanzamento al grado di farmacista capo di seconda classe.

Sospensione dell'invio di alcuni prospetti periodici.

Divisa degli aspiranti medici.

Distribuzione dei documenti di viaggio, di trasporto di indetificazione personale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 31. — L'aviatore capitano Mario Pastorino figlio del Sindaco di Acqui, mentre eseguiva un volo di istruzione, per un guasto all'apparecchio è caduto dall'aeroplano da un'altezza di circa 300 metri rimanendo cadavere.

Milano, 31. — La *Società Umanitaria* ha istituito a Milano l'ufficio di collocamento fra contadini e mano d'opera in genere.

— I carabinieri hanno arrestata certa Strelli Gioconda ventinovenne, pollivendola, nativa di Acqui, che vestita da soldato di fanteria si era unita ai militari partenti per andare alla frontiera.

La Strelli aveva chiesto di entrare nella Croce Rossa ma, non essendo stata accettata la sua domanda, decise di vendere il negozio e partire travestita da soldato.

— Il sig. Roberto Subert ha diretto una lettera all'on. Agnelli nella quale il Subert dichiara di offrire la somma di L. 1000 al primo soldato italiano che si impadronirà di una bandiera austriaca.

Novara, 31. — A questo distretto militare si sono presentati due vecchi patrioti novaresi: uno di 84 anni, l'altro di 78 ambedue della Valsesia.

Savigliano, 31. — Il padre Gemelli che ha compiuto gli studi di medicina è stato chiamato sotto le armi col grado di ufficiale medico. Il padre Gemelli con maggiore entusiasmo adempie ai suoi doveri di frate, di soldato e di medico.

Verona, 31. — Sono stati rinchiusi provvisoriamente nell'antico castello cinquanta prigionieri austriaci provenienti da Peri.

✚ (?) **Alessandria, 31.** Al Consiglio provinciale il presidente on. Borsarelli, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, ha pronunciato un discorso patriottico, acclamatissimo, inneggiando al radioso avvenire della Patria. I consiglieri in piedi hanno applaudito entusiasticamente la fine del discorso dell'on. Borsarelli. Dopo altre patriottiche parole pronunciate dal presidente della Deputazione provinciale il Consiglio ha approvato un primo stanziamento di cinquantamila lire a favore dei feriti e delle famiglie dei richiamati.

Italia Centrale

Pisa, 31. — Una bella dimostrazione patriottica ha avuto luogo in occasione della partenza di nuove truppe per la guerra. Una folla straordinaria di popolo si è recata alla stazione per porgere ai partenti il saluto affettuoso e l'augurio fervido. Signore e signorine recavano fiori che offrirono ai soldati.

— Il cardinale Maffi ha diretto una nobilissima lettera ai parroci della Diocesi perchè consiglino le popolazioni al rispetto alle Autorità. Raccomanda ai cattolici la preghiera per i combattenti e a tale scopo ordina la celebrazione di speciali funzioni nelle chiese della Diocesi.

Bologna, 31. — Nella Basilica di S. Petronio ha avuto luogo una solenne funzione per propiziare Iddio alle armi italiane.

Alla sacra funzione, oltre una folla straordinaria di popolo, hanno assistito il comandante della piazza generale Barbieri, il comandante la divisione, generale Calza, le rappresentanze dell'ufficialità, e varie rappresentanze delle autorità civili.

Capua, 31. — Il Circolo « Iris » ha stabilito di assegnare due premi di lire 300 ciascuno pel primo capuano e pel primo militare del presidio che guadagneranno la medaglia al valor militare.

Parma, 31. — Il gen. Giacometti, comandante del presidio militare di questa città al nostro arciv. mons. Conforti, che ha messo a disposizione dell'autorità militare il Seminario per uso ospedale, ha risposto una nobilissima lettera di cui riportiamo il punto più saliente:

« In mezzo a così attiva operosità delle varie classi sociali, unite in fraterno concorde slancio per aiutare l'esercito nella grandiosa sua opera di guerra, il clero italiano farà costante opera morale, altamente meritoria, spargendo tra le famiglie una parola di conforto e di rassegnazione; soccorrendo colla fede i nostri poveri feriti per molcerne colla dolcezza le sofferenze; innalzando preghiere per il trionfo delle nostre armi in lotta per una causa santa e giusta ».

Siena, 31. — In occasione dell'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara ha avuto luogo una patriottica dimostrazione nell'atrio della Università dove sorge il monumento ai caduti in quella indimenticabile giornata.

Parlarono lo studente Franceschini, il rettore prof. Sclavo che, fattosi consegnare la gloriosa bandiera del battaglione universitario senese che combattè a Curtatone, la presentò a baciare agli studenti fra la generale commozione.

Isole

Catania, 31. — Il Consiglio di amministrazione del Credito Italiano ha deliberato il seguente trattamento da usarsi a tutti i suoi dipendenti richiamati o richiamabili sotto le armi:

1. Conservazione dell'impiego;
2. Continuazione del funzionamento dei Conti della Cassa di Previdenza;
3. Per i primi tre mesi: intero stipendio a tutti indistintamente;
4. Dopo i primi tre mesi, per tutta la durata del servizio sotto le armi durante la guerra:

a) intero stipendio a chi ha famiglia o parenti a proprio carico;

b) metà stipendio agli altri.

Provincia Romana

Palestrina, 31. — Ad iniziativa del Sindaco si è costituito un Comitato per l'assistenza sociale dei figli dei militari. Il Comitato ha aperto, nell'edificio scolastico, un asilo ove i bambini vengono tenuti tutta l'intera giornata, e ha aperto pure un ufficio di segreteria, posto nella parte più centrale della città.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di maggio:

Le condizioni dei cereali seminati in autunno permangono finora assai buone in quasi tutta Italia, malgrado in qualche luogo le soverchie pioggie ne mantengano un po' in ritardo lo sviluppo e provochino la vegetazione di erbe parassite che vengono però accuratamente estirpate.

Le semine primaverili non sono ancora finite, e quelle dapprima affidate al terreno germogliano rigogliose: così il granturco, le foraggere, le leguminose, le piante industriali, ecc.

Ottimo si annuncia il prodotto della fienagione, sebbene si debba lamentare la incostanza del tempo che non ne assicura una rapida e perfetta stagionatura.

La vite, l'olivo, gli agrumi e le piante da frutta danno in complesso affidamento di buoni prodotti. Non mancano gli ortaggi; nè v'è difetto, come si disse la decade scorsa, della foglia di gelso per l'allevamento seconda muta.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Nel concorso dell'editore Giannotta di Catania per un'opera lirica in un atto, su otto partiture, la Commissione ha fermato la sua attenzione sull'opera *Zaleh*, alla quale però non ha creduto conferire il premio.

***

Arte. — Riproducendo nel *Corriere dei Teatri* una piccola serie di disegni e caricature efficacissimi di Victor Hugo, Guido Rubetti ricorda come il gran poeta mai avesse compiuti studi in proposito, valendosi solo di poche lezioni avute in collegio, da ragazzo. E' che l'« impressione », come trovava in lui una espressione letteraria, pronta e sollecita, così avveniva che anche la mano fosse obbediente nel riprodurre lineamente ciò che insieme l'occhio e l'anima vedevano e sentivano. Accadeva talora a Victor Hugo di tracciare a caso sulla carta o nel margine di un libro un segno qualunque, come se la penna seguisse un moto incosciente. Ma, a poco a poco, il segno si trasformava in un fiore dai grandi petali sbocciati; e il fiore, a sua volta, in una balza aspra o dirupata; finchè, di metamorfosi in metamorfosi, non ne usciva fuori quasi per miracolo uno strano castello medioevale, perduto fra le tenebre e intravisto in viaggio forse trent'anni addietro. Ed è curioso, sopra tutto, il modo con cui giungeva ad ottener certi effetti di luce e di ombre, certe tonalità di tinte, pur non adoperando i colori, certe finezze e certe squisitezze di contrasti tra un particolare e l'altro. « Mi accade – diceva egli stesso, sorridendo – di servirmi del mio calamaio come tavolozza, e di render più chiare le tinte versando sulla carta la metà di un bicchier d'acqua, o sacrificandole qualche goccia del mio caffè ». Nel 1862 buona parte di quei disegni fu pubblicato in album dall'editore Carbel, a beneficio dei bambini poveri. Il successo fu grandissimo. Chiestogli il permesso di pubblicazione, il poeta aveva risposto così: « Che sia fatta la vostra volontà!... I miei disegni se la caveranno come meglio potranno; ma son certo che i miei cari e piccoli poveri li troveranno buonissimi ».

SPORT

CICLISMO

La Milano-Busalla.

Busalla — Benchè in piena mobilitazione militare la classica corsa organizzata per la quinta volta dallo Sporting Club di Genova col concorso dello Sport Club Milano ha ottenuto un successo insperato.

Ben 52 corridori si sono dunque allineati alla partenza agli ordini di Cavallazzi che alle 7.12'55" ha dato il via!

Ecco l'ordine d'arrivo.

1. *Vai Angelo* dell'U. C. M. alle ore 11,27 impiegando ore 4.3'6" a coprire km. 126.600 ad una media oraria di km. 30.677;

2. Possi Carlo, dell'U. C. M. a mezza lunghezza.

3. Vigoni Stefano, dello S. C. M. ad una ruota;

4. Panarari Ferruccio dell'U. C. M. a ruota; Dal 5 al 23, tutti in gruppo in ordine alfabetico classificati a pari merito: Anselmo Giovanni, S. C. Genova; Benaglia Telesforo, U. C. M.; Borti Marcello U. C. M.; Benaglia Ugo della S. P. G.; Clatura Alberto S. C. Genova Cagnoni Egidio S. C. M.; Cavanna Giuseppe V. C. Ligure; Griffini Siro, U. C. M.; Montanari Arturo S. C. M.; Magnani Primo, U. C. M. Mergianti Erminio U. S. M.; Poid Romeo, S. C. M. Puspicil Francesco Padova; Pojani Ilario, U. C. M.; Ruggeri Pietro S. C. Genova; Rossi Cesare, idem; Scaioni Giovanni, S. C. M.; Salina Carlo S. P. G. Zanaga Adriano S. C. Padovani; Locatelli Pierino S. C. M. ultimo del gruppo.

25. Mariani Isacco, alle ore 11; 26. Marchesi Giacomo del V. C. L.; alla stessa ora; 27 Del Mastro Remo V. C. L.; 28 Brichetti Angelo, U. S. M. alle 11.27'; 29. De Gregori Agostino S. C. Genova, alle 11.29.

30. Coccini Egidio dello S. Club Genova di Milano, alle 11.29'; 31. Brioschi Gaetano, S. P. Gorea, alle 11.37'; 32. Cattaneo Pierino, S. P. Pavese; 33. Schiavetta Ugo, S. C. Genova; 34. Barzaghi Angelo, S. P. Goria; 35. Biscaldi Pierino, S. S. Pavese; 36. Antoniazzi Amabile, U. S. M. tutti in gruppo; 37. Danolli Angelo U. C. M. alle 11.40'; 38. Torletti Francesco, S. C. M. alle 11.41'; 39. Medo Federico, S. C. M. alle 11.50'.

40. Sivocci Angelo, S. C. G. alle 11.50; 41. Cervi Carlo, S. C. M. alle 11.59'; 42. Montini Alfredo, S. C. Padovani alle 12; 43. Fantini Alessandro, U. S. M. a ruota; 44. Locatelli Pietro; S. C. M. alle 12.07'; 45. Venturi Luigi S. C. Genova di Milano; 46. Guzzoloni Antonio U. S. M.

(Dalla *Gazzetta dello Sport.*)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 1 Giugno 1915 — S. Procolo

Leva il sole alle 4 39 — Tramonta alle 7,35

Leva la luna alle 11.35 a. - Tramonta alle 3.3 m.

L'Ave Maria suona alle 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	13.0	coperto
Vienna	—	—	Tripoli	—	—
Madrid	13.9	3/4 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	21.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa	minima
Genova	19.0	coperto	mosso	20.0	15.0
Torino	17.0	3/4 coperto	—	19.0	15.0
Milano	19.0	coperto	—	22.0	16.0
Venezia	18.0	coperto	calmo	26.0	16.0
Bologna	19.0	3/4 coperto	—	26.0	17.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	coperto	calmo	24.0	17.0
Firenze	18.0	piove	—	23.0	15.0
Roma	20.0	sereno	—	23.0	16.0
Bari	23.0	1/4 coperto	mosso	28.0	18.0
Napoli	25.0	3/4 coperto	mosso	32.0	17.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.0	sereno	—	21.0	8.0
Palermo	22.0	nebbioso	calmo	26.0	16.0
Messina	21.0	1/2 coperto	calmo	25.0	16.0
Cagliari	[illegible]	sereno	calmo	26.0	12.0

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.+ — Termometro centigrado: massima 25.7 — minima 16.3 — Umidità relativa 49 — Assoluta 11.50 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 1/4 nuvolo

Monoverbo

X fido

Spiegazione del giuoco precedente

FIUMINO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 16 MAGGIO 1915.

Manlero Zeffiro gessista con Onori Federica Maria.
De Santis Giovanni parrettiere con Zitelli Caterina.
Aldrovandi Enrico pittore con Di Mattia Lina.
Mancini Ulino telegrafista con Paristi Anna.
Fabi Umberto pittore con Giannesi Maria.
Coltrera Giovanni tornitore con Gatto Concetta Maria.
Barignani Enrico Romolo falegname con Secco Maria Immacolata.
Locatelli Dante pittore con Alfieri Anita.
Sarrocchi Giulio pasticcere con Antonucci Felicetta.

MATRIMONI DEL 17 MAGGIO 1915

Moraldi Nestore barbiere con Chiodoni Virginia.
Rossi Alfonso pollaiuolo con Alunghi Giuseppa.
Anelli Virginio materassaio con Cirilli Angela Antonia.
Pasquinelli Enrico litografo con De Angelis Emilia.
Zeppieri Giovanni [illegible] con [illegible] Luigia.
Di Pascali Gerardo operaio [illegible] con Raimondi Concetta.
Boll Ariste guardia [illegible] con Angelini Olga.

MATRIMONI DEL 18 MAGGIO 1915

Cavallotti Giorgio giornalista con Grassi Maria Luigia.
Bollini Giuseppe [illegible] con Castri Emma.

MATRIMONI DEL 19 MAGGIO 1915

Spatafora Gaetano ragioniere con Urso Rosalia.
Colabona Camillo [illegible] con Tomassini Alda.
Lenzi Antonio [illegible] con Baldassi Erminia.
Deangelis Regolo [illegible] con Ragusi Luigia.
De Angelis Enrico contadino con Ercoli Enrica.
Bagnardi Costantino imp. con Marini Amelia.
Garavelli Giuseppe carrettiere con Pierozzi Concetta.
Carmignani Giovanni Girolamo imp. con De Gasparis Adele.
Mangoni Armando imp. con Falcioni Luigia.
Mancocci Giovanni stagnaio con Monteni Maria.
Laliscia Tullio imp. con Olivieri Francesca.
Casadei Giovanni carrettiere con Mattei Margherita.
Portieara Sante fornaciaio con Giacinti Antonina.
Palombo Armando imp. con Fuminella Maria Giuseppa.
Salussi Luigi operaio con Meucci Aurelia.
Sampaolo Alfredo amalgamatore con Galli Bianca.
Fontuccia Domenico ferroviere con Tomelli Luisa.

MATRIMONI DEL 20 MAGGIO 1915

Cervelli Alfredo muratore con Horvath Emilia.
Gualtieri Giuseppe bracciante con Innocenti Giovanna.
Secco Clemente carrettiere con Cecchini Maria.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Catanzaro, Amministrazione Provinciale – 5 giugno – Appalto e deliberamento dei lavori di sistemazione della strada provinciale [illegible]-Sant'Onofrio-Filogaso » per il prezzo a base di asta di L. [illegible] oltre a L. 2045,55 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti, che in complesso fanno L. 49000 – Cauzione provvisoria L. 2000.

Idem – Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di sistemazione della strada provinciale « Briatico-Zungri-Pizzo » per il prezzo a base di asta di L. 121.719.06 oltre a L. 3280,94 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti, che in complesso fanno lire 125.000 – Cauzione provvisoria L. 3800.

Fiumi, Municipio – 5 giugno – Costruzione pubblico macello – L. 40. mila.

Livorno, Municipio – 5 giugno – Appalto trasporti postali – L. 44 mila annue, dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1924.

Vigevano, Consiglio Notarile – 5 giugno – 2° vacante il posto di notaio in Gambolò e Sartirana Lomellina.

Chieti, Intendenza di Finanza – 5 giugno – Conferimento di vendita privativa in Chieti 13.

Cosenza, R. Prefettura – 6 giugno – Sistemazione strada Longobucco-Rossano L. 160.630.

Catanzaro, R. Prefettura – 6 giugno – Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di costruzione di un ponte in muratura sul torrente Cerapochia (tronco superiore) lungo la strada provinciale « Serra S. Bruno-Soriano-S. Angelo » per il prezzo a base d'asta di L. 67.080.23, oltre a L. 1800 a disposizione dell'Amministrazione per [illegible] di acque da [illegible] la costruzione, che in complesso fanno L. 68.880,23.

Pesaro – Amministrazione Provinciale – 7 giugno – Completamento del 1° tronco della strada provinciale Marecchiese n. 32 di [illegible] e sistemazione della frana della Ripa del Re lungo il tronco stesso L. 102.096.

Atessa (Aquila) – *Municipio* – 7 giugno – Costruzione fabbricati scolastici L. 64.107.

Torino – *Municipio* – 7 giugno – Provvista di banchi per le scuole municipali primarie L. 17.700.

Pelmi – *Municipio* – 7 giugno – Ampliamento pubblico cimitero L. 46521.

Orispano – *Municipio* – 7 giugno – Appalto dazio consumo dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920.

Este – Consiglio notarile – 8 giugno – Concorso ai posti di notaio vacanti nei seguenti luoghi.

Per Castelbaldo, venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle ore 10 alle 12.

Per Padova I, lunedì, giovedì, sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Per Padova II, martedì, giovedì, sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Per Montagnana lunedì, giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, domenica dalle 10 alle 12.

Catanzaro – R. Prefettura – 8 giugno – Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di sistemazione della strada provinciale [illegible] « Nocera-Stazione ferroviaria » per il prezzo a base di asta di lire 37.761,46 oltre a L. 2348,54 a disposizione.

Cauzione provvisoria L. 1000.

— *Idem* – dei lavori di sistemazione della strada provinciale « Trivio Santa Croce-Ponte Falciacone » per il prezzo a base d'asta di L. 49.195.19, oltre a L. 804,81 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti.

Cauzione provvisoria L. 1500.

Ministero Agricoltura – 8 giugno – Asta per la stampa di opere di testo e moduli del Ministero del Tesoro L. 210 mila.

Parma – *Intendenza di Finanza* – 9 giugno – Conferimento di vendita privativa in Sala Baganza.

Ministero Lavori Pubblici e Messina – *R. Prefettura* – 10 giugno – Costruzione di n. 7 edifici e delle gallerie per il loro collegamento, costituenti il gruppo centrale della R. Università di Messina, compresi i lavori preliminari di demolizione e di sgombro dei fabbricati esistenti nell'area da occupare nell'isolato n. 285 del piano regolatore della città, limitato dalle vie Portalegni, Cardines, dell'Università e dei « Vespri » L. 1.750.000.

Caglio – *Municipio* – 10 giugno – Costruzione stradale L. 80 mila.

Taranto – *Genio Militare* – *R. Marina* – 10 giugno – Appalto seguenti lavori suddivisi nei sottoindicati due lotti;

1° lotto – Provvista e lavori per l'ordinario mantenimento ed i piccoli miglioramenti di tutti gli immobili della piazza di Taranto destinati agli usi della Amministrazione marittima, compresi nel recinto del R. arsenale e sue dipendenze (stazione torpediniere e stabilimento di Buffoluto) ed inerenti alle opere di fortificazione e loro attinenze, dal 1 luglio 1915 e al 30 giugno 1918. L. 40.000

2° lotto – Provviste e lavori per l'ordinario mantenimento ed i piccoli miglioramenti di tutti gli immobili della Piazza di Taranto destinati agli usi della Amministrazione marittima, e non compresi nel recinto del R. Arsenale e sue dipendenze (stazioni torpediniere e stabilimento di Buffoluto), dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1918 L. 25.000.

---

31 Appendice del POPOLO ROMANO 31

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

■

GIUSEPPE DE ROSSI

— [illegible] – disse Mau[illegible]ndosi cerimoniosamente.

— Oh!... ecco dunque ripreso le buone abitudini antiche... – rispose donna Maria, sorridendo, e stendendogli la mano.

Mimy, saltando, si accostò al gruppo per salutare Maurizio con la sua solita gentile e fanciullesca amorevolezza; e Marana le disse subito che Gasperino aveva già preparato tutto per quella famosa partita di pesca sul Gadale, che erano già pronte le reti e le lenze e che egli aveva pensato, se da parte loro non vi fosse nulla da opporre, fissar la gita per il giorno di Sant'Elena.

— Sant'Elena!.. – chiese Mimy raggrottando la fronte, come per richiamarsi alla mente la memoria di quella data.

— Il giorno 18... – disse Maurizio.

— Oggi ne abbiamo 16.. dunque sarebbe per dopodimani!..

— Dopodimani... precisamente...

— E' vero: dopodimani è Sant'Elena... – disse la duchessa, senza alzare gli occhi dal movimento delle sue dita che avevan ripreso ad accavallar le maglie di lana rossa intorno alle lunghe stecche di bosso uncinate – è vero; non ricordavo... E' l'onomastico dopodimani della Montacuto e della Aldopieri... due Elene...

— Tre mammà! – corresse prontamente la giovinetta con uno scatto giulivo di voce.

Donna Maria rivolse alla figliuola uno sguardo interrogativo.

— Tre!.... – poi chiese.

E la bella fanciulla, scotolando la sua testolina bionda e ricciuluta:

— E... la Sant'Elena del signor Maurizio!...

— E' vero.... è vero... – rispose la duchessa, lasciando per un momento il lavoro di sottile incatenamento di maglie, abbandonato sopra alle ginocchia – è vero proprio; abbiamo anche la sua Sant'Elena.... E farà tutto, Marana, come negli anni passati?...

Maurizio accostò un pochino il seggiolone su cui era seduto al divanetto sul quale, al fianco della duchessa, si era andata a mettere la piccola Mimy.

— Tutto come negli altri anni.... – egli rispose sorridendo – e veramente non mi pare che sia una gran cosa.... Ma quella buona gente, del resto, si contenta tanto facilmente!

Maurizio mise una breve pausa tra le sue parole, poi rispose ridendo apertamente.

— Il bello è che io non avevo pensato a nulla... non mi ero ricordato di niente.... Indovinate, duchessa, chi è venuto oggi a farmi ricordar di tutto!..

— Ma... non saprei... – disse donna Maria, riprendendo lentamente il lavoro interrotto.

— Il vostro cappellano.... il curato di Piandellara... don Filippo Mercanti....

La duchessa sorrise.

— Eh! capisco.... povero don Filippo! per lui sarebbe stato un dolore atroce se non si fosse fatto quello che si è fatto sempre...

— Ed abbiamo combinato tutto quel poco che c'era da combinare; e il comitato dei festeggiamenti — la solita terna di tutti gli altri anni — si è ripartito come al solito le sue attribuzioni. Don Filippo pensa alle tre Messe e all'apparamento della chiesa; Marianna, la moglie di Michele, il guardiano della tenuta, pensa ai maccheroni per i contadini della fattoria.... il famoso pranzo all'aria aperta, sulla riva del fiume... Vi ricordate, duchessa?...

— Ricordo.... ricordo bene...

— E il mio fattore pensa ai fuochi della serata... e la festa è fatta.

— Io ricordo anche i fuochi dell'anno passato.. ti rammenti Mimy?...

La giovinetta rispose con un segno affermativo del capo:

— Erano molto carini... di buon gusto... erano anche di un grande effetto con tutti quei colori riflessi giù nell'acqua corrente...

— I miei fuochi.... ossia, per essere più esatti, i fuochi di Sant'Elena – disse Maurizio ridendo — hanno fatto la celebrità del pirotecnico di Roccanova: e adesso tutti ricorrono a lui: Santa Marina per la fiera del 10 maggio.... Sorano per san Sebastiano... Pontevecchio per la fiera di agosto.... qui Piandellara per la festa del suo protettore al 8 di ottobre...

— E se non era don Filippo Mercanti...

— Quest'anno il pirotecnico di Roccanova non avrebbe potuto far mostra delle sua abilità davanti alla mia Sant'Elena... Quest'anno poi che c'è anche un'aggiunta ai festeggiamenti, proprio tutta esclusivamente per noi: la partita di pesca sul Gadale, nel pomeriggio...

— E' vero – disse donna Maria, approvando con un cenno del capo e interrompendo nuovamente il suo lavoro per passare amorosamente una mano sopra ai riccioli dorati della sua figliuola – è vero: bisogna metterla nel programma ...quantunque questa sia una festa che dovrà fare poco piacere ai poveri pesci del Gadale...

— E avremo anche un ospite, duchessa... un ospite che voi non potete, lo credo, nemmeno immaginare...

Donna Maria sollevò il capo e raggrottò alquanto la fronte, guardando sulla faccia di Maurizio con gli occhi socchiusi ma con una grande intensità, quasi per trovar subito una smentita al pensiero di Elisa guizzatole a un tratto tormentosamente nel cervello.

— Un ospite!..., – ella domandò.

— Un vecchio amico... – Maurizio rispose.

— Mio? – ella chiese, fatta già tranquilla.

— Vostro e mio.

— Lo conosco anch'io?... – domandò con un sorriso birichino, facendo una smorfia graziosa, la piccola Mimy.

— Lo conosce anche lei...

Donna Maria che aveva già spianato tutte quante le linee del volto ed aveva ripreso la sua aria consueta di calma serenità; si rivolse a Maurizio con un suono di voce molto dolce, come in atto di preghiera.

— Marana... non ci tenete in curiosità... dite dunque...

— Don giovanni Raponi.

— Ah! benissimo!... — esclamò subito la duchessa contenta — don Giovanni!... oh! lo ricordo bene... veniva sempre in casa Aldobrandini... E quanto tempo è che non lo vedo!... due anni... sicuro, saranno almeno due anni... Tanto brava persona, tanto buon sacerdote...

Maurizio la interruppe:

— Mi ha scritto oggi... egli arriverà domani e, come mi aveva promesso, si tratterrà qualche giorno a Sant'Elena... Capita proprio per la festa del Santuario...

— Io poi ve lo rapirò, Marana...

— Don Giovanni?...

— Sicuro; proprio lui: perchè anch'io ho una sua vecchia promessa che egli non ha mai mantenuto... una promessa, figuratevi, che rimonta sicuramente a un paio di anni fa... di venire a passare qualche giorno a Piandellara...

— Ci litigheremo don Giovanni — disse Maurizio sempre sorridendo — anzi ce lo giuocheremo a bigliardo una sera... quando anch'egli sarà qui presente... vi va, duchessa?...

Donna Maria rispose con una risata vivace, provocatale da quell'idea di fare del vecchio sacerdote il premio di una partita a bigliardo: e la piccola Mimy domandò:

— Anche lui dunque verrà in barca con noi?...

— Anche lui.

La giovanetta battè allegramente le mani poi, dopo un breve istante di silenzio, domandò con un curiosissima aria di serietà:

— Ma come faremo in tanti a pescare?...

— Oh!... per questo tanto, non c'è da stare davvero in imbarazzo!... Del resto, il nostro giuoco di pesca è molto semplice e la cosa più importante della nostra partita sarà quella di andare a ritirar le reti preparate già in precedenza dal nostro pescatore. Alle lenze, mia cara Mimy, io ci credo poco... e sarà davvero miracoloso se qualche piccolo luccio o qualche ghiozzo un po' più sciocco degli altri verrà ad abboccare alle nostre [illegible] galleggianti...

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
28 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
15 » – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
» » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
26 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo avvisaglie ai confine turco-russo e nel golfo di Osmo.
» – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
» – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
» » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi riprendono a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-18 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco «*U. 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
10 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di Zeppelin sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 – All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. — Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati Alcune unità austriache danneggiate.
» » – La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » – Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » – *Raid* dell'aeronave italiana *M. 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

GRAN QUARTIERE GENERALE.

31 Maggio.

Frontiera Tirolo - Trentino. — Continua l'avanzata delle nostre truppe oltre frontiera. A circa 6 km. a nord di Ala venne occupata la importante altura di Coni Zugna, dominante Rovereto, sulla quale gli austriaci avevano da tempo iniziata la costruzione di un forte.

Sugli altipiani continua la nostra gagliarda azione di artiglieria. Il fuoco del forte austriaco di Belvedere va diminuendo di intensità. Le nostre fanterie si stabiliscono fortemente sul terreno.

Procedendo in Valsugana, la nostra fronte è giunta a circa otto chilometri da Borgo, appoggiandosi saldamente sui due versanti della valle. Anche il monte Belvedere, sovrastante Fiera di Primiero in Val Cismon, è in nostre mani.

Frontiera Carnia. — Il giorno 30 un battaglione e mezzo di austriaci con mitragliatrici attaccarono i nostri alpini presso il passo di Monte Croce Carnico. Gli alpini respinsero cinque violenti attacchi consecutivi. Prendendo a loro volta l'offensiva sotto la pioggia violenta e fra le insidie della nebbia, ricacciarono definitivamente il nemico. Le nostre perdite sono leggere.

Frontiera Friuli. — Persistono le pioggie ed il conseguente ingrossamento dei fiumi. Con alacrità, abnegazione e serena fiducia le nostre truppe gareggiano nel superare le difficoltà.

CADORNA.

Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica in data 31 maggio.

— Ieri sera, trenta maggio, un nostro dirigibile ha volato su Pola, lasciando cadere bombe sulla stazione ferroviaria, sul deposito della nafta, sull'arsenale: tutte sono scoppiate sui bersagli. Un forte incendio è divampato nello arsenale. Il dirigibile, fatto segno ad un intenso fuoco di artiglieria antiaerea, non è stato mai colpito ed è ritornato incolume.

— Questa mattina, 31 maggio, una nostra squadriglia di cacciatorpediniere ha bombardato il cantiere di Monfalcone, arrecando gravi danni, che gli stessi comandanti dei cacciatorpediniere hanno potuto accertare.

Alcuni barconi carichi di farina sono stati sorpresi e distrutti dalla stessa quadriglia nel suo ritorno dall'incursione.

Nè i nostri cacciatorpediniere nè gli equipaggi hanno subito alcun danno dal fuoco delle batterie costiere del nemico.

THAON DI REVEL.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA.

(S) **Ginevra**, 30 — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Dopo una preparazione di dieci ore, per mezzo dell'artiglieria, i francesi, a mezzanotte, hanno attaccato ad est del canale dell'Yser le nostre posizioni della fattoria di Houdt. L'attacco è stato respinto su tutto il fronte con gravi perdite per il nemico.

Un numero di zuavi, di quattro reggimenti differenti, sono stati fatti prigionieri.

Fra il canale di La Bassée ed Arras ci sono stati soltanto combattimenti di artiglieria.

Sulla strada di Bethune-Souchez abbiamo fatto prigionieri alcune dozzine di francesi di colore, nascosti nella boscaglia.

L'abituale bombardamento da parte degli alleati delle località situate dietro il nostro fronte ha fatto numerose vittime innocenti fra le donne e i fanciulli francesi rimasti attaccati alla loro terra.

Fronte orientale. — Presso Illoki, a 60 chilometri a sud-est di Libau, un distaccamento nemico è stato respinto dalla nostra cavalleria.

Nella direzione a nord o a nord-est sulla Dubissa un piccolo distaccamento tedesco ha dovuto abbandonare la località di Sadynyty in seguito ad un inatteso attacco da parte dei russi, che avevano ricevuto rinforzi. Abbiamo ripreso possesso di questa località ed abbiamo respinto il nemico.

Nella regione di Chavli gli attacchi sono stati respinti. Il nemico ha subito gravi perdite.

Fronte sud-orientale — Durante gli attacchi russi contro le truppe tedesche, sul fronte superiore della Loubaczowka a nord-est di Yaroslaw, come nella regione dello Stryi, il nemico subì gravi perdite.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30. — Comunicato uff. delle 23:

Nel Belgio, sulla destra del canale dell'Yser, abbiamo conquistato tutte le trincee tedesche della quota 17 nella regione Pilken, prendendo 50 prigionieri, tre mitragliatrici e respingendo un contrattacco.

— A nord di Arras lotta di artiglieria violentissima.

— A sud-est di Neuville Saint-Waast abbiamo attaccata una grossa opera tedesca detta il «labirinto». Azione vivace. Progredimmo di 400 metri e fatto numerosi prigionieri fra cui degli ufficiali.

— Ai margini del Bois le Prêtre conquistammo nuove trincee 50 prigionieri.

In Alsazia, nel massiccio di Schepfenrieth, abbiamo respinto un attacco, prendendo una trincea, una mitragliatrice e due lancia-bombe.

◆ (S) **Parigi**, 31 (Comunicato ufficiale ore 15):

— Nulla di nuovo nella notte dal 30 al 31, eccetto lo scacco, nella regione di Notre Dame de Lorette, di un attacco tedesco, facilmente respinto dalle nostre truppe.

Il numero dei prigionieri fatti ieri nel Labirinto, a sud-est di Neuville Saint Vaast, è di centocinquanta, tra cui quattro ufficiali.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 31. — Comunicato del maresciallo French:

Dal 26 abbiamo avuto nuovi successi di dettaglio ad est di Festubert. Tutto è tranquillo sul rimanente del fronte.

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Ginevra**, 31. Si ha da Berlino il consueto comunicato ufficiale:

Teatro occidentale. – Ieri a nord di Arras e nel Bois le Prêtre i francesi, con forti unità, tentarono di sfondare il nostro fronte presso Arras.

Il nemico durante gli ultimi giorni, mediante zappe si era avvicinato sul fronte Neuville-Roclincourt.

Poichè tutti i tentativi nemici di scuoterci erano falliti, ci attendevamo un attacco su questa linea che si è prodotto ieri nel pomeriggio.

Dopo una preparazione con l'artiglieria, durata diverse ore, l'attacco terminò grazie al valore dei reggimenti del Reno e di Baviera con la disfatta completa del nemico con perdite straordinariamente grandi.

Nel Bois le Prêtre i francesi riuscirono soltanto a penetrare in alcune trincee avanzate; del resto l'attacco nemico fallì anche qui.

Presso Ostenda una batteria da costa uccise un aviatore nemico. Il viadotto della linea di Dannemarie fu nuovamente distrutto ieri dall'artiglieria. Negli ultimi giorni i francesi, dopo un lavoro di vari mesi, erano riusciti a renderlo praticabile.

Teatro orientale. – Nulla di importante da segnalare.

Teatro sud-orientale. – Le truppe tedesche, nei combattimenti presso Przemysl, si sono avvicinate ieri al fronte nord e nord-est.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 30. — Comunicato belga del 29 maggio:

Durante la notte dal 28 al 29 e nel giorno seguente l'artiglieria tedesca si è mostrata attivissima e violenta al nord e al sud di Dixmude. La nostra artiglieria ha risposto vigorosamente.

Dopo mezzodì davanti a Dixmude si svolsero combattimenti a colpi di granata.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Ginevra**, 31. — Comunicato ufficiale da Vienna:

— Sul fronte russo, sul corso inferiore della Loubaczowka, un forte attacco notturno dei russi, che si è svolto fino ad un corpo a corpo, è stato respinto.

I tentativi di traversare il San, presso Sieniawa e a valle di questa località, sono falliti fin dal principio.

Ad est del San situazione immutata. La nostra artiglieria pesante tiene sotto il suo fuoco la linea ferroviaria Przemysl-Grodek.

Presso Modyka le truppe del VI corpo di esercito hanno preso altri otto cannoni ai russi.

La linea d'investimento di Przemysl è stata sviluppata dalle truppe alleate a nord e ad est. I combattimenti continuano sul Dniester e a sud del fiume.

Non vi è stato nulla di importante sulla linea del Pruth in Polonia.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrograda**, 31. — Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso, 28:

In direzione di Olty scontri senza importanza]

In direzione del litorale, fuoco di fucileria.

In direzione di Van occupammo il villaggio di Rosa, e di Schekerboulag ed il passo di Memjine.

Presso il villaggio di Mantohaleff vi fu uno scontro fra le nostre truppe ed i turchi.

Nelle altre direzioni nessun cambiamento.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 31. (Comunicato ufficiale circa le operazioni nei Dardanelli):

Nulla di importante il 26 ed il 27.

Abbiamo scoperto il 28 maggio zappatori nemici che lavoravano sotto uno dei nostri posti. Abbiamo allora fatto esplodere una contromina con grande successo.

La sera stessa i turchi hanno occupato la trincea che noi avevamo fatto saltare. Le nostre truppe hanno contrattaccato alla baionetta e rioccupato la posizione costringendo pure i turchi che occupavano trincee sussidiarie ad arrendersi.

Mentre si svolgeva questa azione, forti colonne nemiche avanzavano onde consolidare il successo locale temporaneo, ma il magnifico chiaro di luna le rese perfettamente visibili ai nostri artiglieri che le presero fra due fuochi con ammirevole precisione. Il nemico fu demoralizzato. Si vide la seconda sua linea composta di uomini armati di granate lanciare proiettili sulla loro prima linea completando così la loro sconfitta.

Le perdite del nemico raggiunsero almeno i 2000 uomini, mentre le nostre non superarono i trecento uomini.

I turchi hanno attaccato a due riprese nella notte del 20 maggio una nuova posizione che avevamo conquistata nella notte precedente, ma senza successo.

— L'esercito francese ha catturato il 28 maggio una ridotta importante sulla estrema sinistra turca e consolidato il terreno conquistato.

Nella notte del 20 i turchi hanno bombardato violentemente la nuova posizione, ma non hanno dato alcun assalto, trovandosi trattenuti da un violento fuoco di artiglieria. I turchi hanno attaccato il fianco sinistro di una divisione francese, ma sono stati respinti.

FONTE GRECA

◆ (S) **Atene**, 29. — La Legazione d'Inghilterra ha raccomandato al Governo ellenico di proibire ai vapori mercantili greci di sbarcare a Dedeagatch viveri ed altre merci diretti in Bulgaria perchè è certo che queste merci sono trattenute dai turchi passando sul loro territorio.

— Una nave greca giunta oggi ha annunziato che navi da guerra alleate hanno bombardato il 23 maggio Adalia, Makri, Tristomo, distruggendo gli edifici pubblici. Lo stesso giorno un vivo cannoneggiamento è stato sentito a Samo proveniente dal golfo di Smirne.

— Si conferma da Mitilene che una nave da guerra inglese ha bombardato e distrutto sulla costa asiatica un deposito di benzina che si crede servisse di rifornimento ai sottomarini tedeschi.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Queenstown**, 31 — Il vapore *Megantic* della «White Star Line» partito da Liverpool sabato scorso per Montreal, incontrò un sottomarino tedesco a sessanta miglia a sud-est di Queenstown. Il capitano inviò immediatamente un radiotelegramma chiedendo aiuto; ma con un altro messaggio successivo segnalò che il sottomarino era scomparso.

(S.) **Plymouth**, 31 — Il vapore inglese *Ping di Suez* è giunto proveniente da Batavia. Il capitano ha narrato che il vapore fu attaccato due volte in cinque ore nella Manica da un sottomarino tedesco. Soltanto un uomo dell'equipaggio rimase ferito.

(S) **Brest**, 31. — Una flottiglia di torpediniere entrò nel porto riconducendo gli equipaggi delle due navi mercantili *Glenlee* e *Portugal* raccolti in mare. Questi vapori si recavano dalle isole Scilly verso il Capo Finistere e furono silurati da un sottomarino tedesco all'entrata della Manica.

***

(S) **Londra**, 31. — L'equipaggio del *Tullochmoor* fu sbarcato a Barry sabato dal vapore spagnuolo *Lolsairi*.

Il padrone dichiarò che il piroscafo fu silurato ed affondato da un sottomarino tedesco venerdì.

Si crede che il sottomarino fosse l'*U.75*.

Le indennità di guerra

PER L'ESERCITO

— Alle truppe ed ai personali addetti al R. esercito in campagna in Europa sono dovute le indennità speciali stabilite dalle tabelle annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra, e dalle altre disposizioni contenute nel decreto medesimo.

La tabella I stabilisce le indennità dovute agli ufficiali per l'entrata in campagna, il soprassoldo di guerra, le razioni viveri e foraggi, le indennità di carica e le indennità per la perdita dei cavalli, delle bardature e del bagaglio.

La tabella II fissa i soprassoldi di guerra per i sottufficiali, caporali e soldati.

La tabella III le indennità giornaliere spettanti al personale navigante del corpo aeronautico militare.

La tabella IV le indennità per voli e per il personale addetto a speciali funzioni e servizi aeronautici.

La tabella V le indennità per servizi e posizioni speciali dei sottufficiali, caporali e soldati.

— Le indennità di guerra spettano alle truppe facenti parte dell'esercito di operazione, e sono dovute per tutto il tempo in cui le truppe stesse si trovano sul piede di guerra.

GRADI E CARICHE	Indennità entrata in campagna	Soprassoldo giornaliero di guerra	Inden. di mensa
Capo di Stato Maggiore dell'esercito e comandante d'armata	L. 5.000	67	20.000
Comand. corpo armata e ufficiali gen. che coprono cariche corr.	» 7.000	51	15.000
Tenente generale	» 5.000	30	8.000
Maggior generale	» 3.000	18	5.000
Colonnello	» 1.500	15	1.000
Ten. colonn., magg. e 1° capitano	» 900	10	—
Capitano	» 600	8	—
Ten., sottot., maestr. dir. banda	» 400	6	

Soprassoldo ai sottufficiali caporali e soldati.

Maresciallo, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali, maestro d'armi L. 2.50 – Sergente magg., brigadiere dei carabinieri reali L. 2 – Sergente, vice brigadiere dei carabinieri reali L. 1 – Appuntato dei carabinieri reali e carabiniere L. 0.60 – Caporale, appuntato, soldato, allievo carabiniere, carabiniere aggiunto L. 0.40.

Seguono le tabelle per le indennità giornaliere e particolari ai corpi speciali.

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali in servizio permanente

CARABINIERI.

Brunero cav. Carlo, ten. colonn. legione Bari, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.

Demarie cav. Gustavo, pr. cap. legione Firenze, id. id. id.

Martinelli Giuseppe, pr. cap. legione Ancona, collocato fuori quadro e posto a disposizione comando legione Ancona.

Moda Nemore, id. div. Tripolitania, trasferito a disposizione legione Verona.

Bellipanni Vittorio, ten. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, id. tenenza Chiaia, id Napoli.

Masotto Angelo, id. legione Milano, id. Feltre. id. Verona.

FANTERIA.

Colella Emidio, cap. in aspett. con anzianità sospesa, collocato in riforma con decorrenza e nominato cav. della Corona d'Italia.

Toccimei Aurelio, ten. carabinieri reali legione allievi, trasferito nell'arma di fanteria.

Santandrea Giuliano, cap. R. corpo truppe coloniali della Somalia, a dispos. Ministero delle colonie, destinato 70° fanteria.

Alcioni Edgardo, pr. cap. in aspett. per infermità temporanee provenienti da causa di servizio, a Roma, richiamato in servizio 60° fant.

La Porta Vito, pr. cap. 6° fant., collocato in aspett. per inferm. temporanee non prov. da cause servizio per 6 mesi.

Silvestri Ettore, id. 31° id., id. id. id. id., per 4 mesi.

Capone Carmine, pr. cap. 22° fant., id. id. id. 1 anno

Pelloni Egidio, id. 36° id. (fuori quadro, R. D. 28 genn. 1915 n. 64), id. id. id., per 6 mesi.

Petrucci Alderano, maestro dir. banda 21° fant., id. id. id., per 6 mesi.

De Carli Glauco, all. 2° anno scuola militare, nominato sottot. in serv. attivo permanente e destinato 67° fant.

Ottina cav. Pietro, magg. 45° fant. (fuori quadro), rientra nei quadri.

Del Giudice Giacomino, cap. 3° fant., nominato aiutante campo brig. Friuli.

Valentino Antonio, cap. 25° fant.; id. id. id Bergamo.

Costa S., pr. cap. 5° bers., trasferito 2° bers. – Podercini C. id. 74° fant. id. 44° fant. – Mago cav. E. id. 22° id. (dep.), id. 88° id. – Basile G. G. id. 8° id. id. 80° id. – Garbarino cav. E., id. 17° id. (dep.) id. 93° id. – Bordonaro L. id. 43° id. (dep.) id. 75 id. (dep.) - Boych cav. nob. F., id. 45° id. id. 9° id. – Romanelli R. id. 21 id id. 64° id. (dep.) – Toggia Droghi E. id. 51° id. id. 65° id. (dep.) – Cusato O. id. 68° id. (dep.) id. 73 (id.) – Di Dio V. id. 3° bers. id. 5° bers. id.(dep.) – Poletti V. ten. 44° fant. id 10° fant. - Giaume M. id. 21° id. id. 19° id. – Torresan R., id. 57 id. id. 20 id. – Abbate L. F. id. 77° id. id. 26° id. – Melli A. id. 72° id. id. 47° id. – Ancona G. id. 29° id. id. 10° id. – Montinari A. id. 23° id. id. 10° id. – Moccia P. id. 54° id. id. 20° id. – Conforti L. id. 15° id. id. 29° id. – Baroncelli G., id. 34 id. id. 20 id. – Rasore P. id. 38° id. id. 29° id. – Piccinali A. id. 69° id. id. 20° id. – Fazzini L., id. 18° id. id. 10° id. – De Moro N. id. 55° id. id. 57° id. – De Benzi A. id. 68° id. id. 58° id. – Della Croce A. id. 2° id. id. 57 id. – Durant G. id. 10° id. id. 83 id. – Bellini V. id. 40° id. id. 83° id. – Chiampo P. id. 73° id. id. 64 id. – Violante G. id. 10° id. id. 9° id. – Perna R., id. 2° id. id. 1° id. - Serra I. id. 64° id. id. 31° id. – Rebecchi C. 36° id. id. 35 id. – Bonito-Oliva A. id. 63 id. id. 64° id. – Balestrino A. id. 63° id. id. 64° id. – Pino A. id. 3° bers. id. 4° bers. – Palazzi Trivelli V. id. 5° id. id. 9 id. – Barbara G. id. 5° fant. id. 6° fant. – Ferrara D. id. 33° id. id. 63° id. – Tola F. id. 45° id. id. 46° id. – Urciuoli P. id. 19° id. id. 20 id. – Reale A. id. 34 id. id. 33 id. – Pepe E. id. 40° id. id. 39° id. – Pellegrini N. id. 2° id. id. 56 id. - Cavalli C. id. 91° id. id. 92° id. – Ciancia S. id. 49° id. id. 50° id. Baccari A. id. 7° bers. id. 5° bers. – Elia E. id. 4° id. id. 7° id. – Tolino G. B. id. 32 fant. id. 39° fant. (dep.) Abbati M. id. 28° id. id. 93 id. (dep.) – Alba A. id. 52 id. (comandato scuola appl. fanteria), trasferito 51° fant. cessando di essere comandato come detto – Oletti S. id. 22° id. id. 21 id. – Colonna A. id. 1° id. id. 80° id. – Talna A. id. 70° id. id. 69° id. – Ruggero V. id. 2° bers. id. 1° bers. – Zenati G. B. id. 1° fant. id. 80° fant. Caldo F. id. 26° id. id. 25° id. – Cavallo A. id. 40 id. id. 74 id – Robusti G. id. 52 id. id. 51 id. – Zorzi nob. M. id. 68° id. id. 67° id. – Ramonte G. id. 18° id. id. 17° id. (dep) – Giglioli E. id. 82° id. id. 59° id. – Rivolta C. id. 6° bers. id. 8° bers. – Malaguti B., id. 5° fant. id. 3° fant. – Cotronei P. id. 15 id. id. 16° id. (dep.) – Mandoli U. id. 63 id. id. 64° id. - Tedeschi A. id. 1° id. id. 79° id. – Binaldi G. id. 81 id. id. 50° id. – Mirto G. id. 6° bers. id. 11° bers. – Di Clemente N. id. 10° fant. id. 9° fant. (dep) – Grasso F. id. 5° id. id. 4° id. – Troili M. id. 81° id. id. 52° id. – Battazzi N. id. 82 id. id. 51° id. – Barbanti A. id. 6° bers. id. 3° bers. (dep.) – Rocca A. id. 2° fant. id. 75° fant. – Valentini A. id. 67 id. id. 88° id. – Coppola G. id. 86 id. id. 65 id. – Ranisi G. id. 41° id. id. 42° id. – Carmelini G. id. 82 id. id. 53 id. – Fossia G. id. 40° id. id. 92° id. – Petrini R. id. 49 id. id. 50 id. (dep.) – Buzio N. id. 50° id. id. 49° id. – Gotti G. C. id. 11° bers. id. 8° bers. (dep.) - Bernardi I. id. 51 fant. id. 52 fant. (dep.) - Calviati M id. 9° bers. id. 4° bers. (dep.) – Tripiccione D. id. 67° fant. (comandato scuola appl. fant) id. 68° fant. cessando di essere comandato come detto. – Ambrogi G. id. 29° id. id. 83 id. – Melis S. id. 82 id. id. 7° id. – Dolara F. id. 8° id. id. 7 id. – Bonabello P. id. 38 id. id. 37° id. (dep.) – Majani P. id. 4° bers. id. 5° bers. – Romano G. id. 6° fant. id. 76 fant. – Damiani P. id. 28 id. id. 29° id. (dep.) – Calvi E., id. 40° id. id. 39° id. – Mazzia O. id. 36° id. id. 66° id. – Susarello G. id. 45° id. id. 46° id. – Stendardi M. id. 34° id. id. 66° id. – Chibbaro A. id. 34° id. id. 33° id. – Pezi W. id. 35° id. id. 36° id. – Martinelli S. id. 3° bers. id. 6° bers. – Santulli G id. 19° fant. id. 20° fant. – Tosi Angiolo id. 9° bers. id. 4° bers. Montadori U. id. 57° fant. id. 58° fant. – Fragapane M. id. 75 id. id. 76° id. – Terracina G. id. 84° id. id. 63° id. – Baroni E. id. 12° bers. id. 7° bers. (dep.) – Servetto C. id. 9° id. id. 1° id. (dep.) – Pettine L. id. 42° id. id. 20° id. – Viano F. id. 91 id. id. 46° id. – Giorgetti E. i. 60° id. id. 51° id. – Carnimeo N. id. 9° bers. id. 8° bers. (dep.) – Bruscagli R. id. 69° fant. id. 70° fant. – Locatelli G. id. 21° id. id. 69° id. – Vardinola M. id. 10° bers. id. 1° bers. – Varese M. id. 53° fant. id. 54° fant. – Magnani R. id. 9° id. id. 67° id. – Gambigliani Zoccoli R. id. 1. bers. id. 5° bers. – Toccimei A., id. 32 fant. id. 31 fant. – Saccozzi M. id. 66° id. id. 25° id. – Zuccaro F. id. 53° id. id. 73° id. – Brescia R. id. 3° id. id. 85° id. – De Silva G. id. 70° id. id. 84 id. – Rovida E. id. 8° id. id. 7° id. - Cangini E. id. 12° id id. 11 id. – Brogi G. id. 51° id. id. 52° id. (dep.) – Ruggieri E. id. 78 id. id. 77° id. – Simonelli U. id. 39° id. id. 40° id. – Pandolfi de Rinaldis G. M. id. 2° bers. id. 11° bers. (dep.) – Fresco G. id. 80° id. id. 42° fant. – Turati G. id. 8° id. id. 67° id. – Barbacini E. id. 43° id. id. 44° id. – Corsi Vito id. 28° id. id. 13° id. – Lagalante A. id. 74° id. id. 73 id. – Cremona A. id. 8° bers. id. 12° bers. (dep.) – Epifania G. id. 10° fant. id. 47° id. (dep.) – De Romanis E. id. 18° id. id. 12° id. (dep.) – Bella V. id. 60 id. id. 55° id. – Gambigliani Zoccoli A. id. 25° id. id. 61° id. (dep.) – Lajolo di Cossano L. id. 43° id. id. 44° id. – Ghiselli T. id. 58. id. id. 57° id. – Ruberto A. id. 13° id. id. 18° id. (dep. – Cicognani C. id. 14° id. id. 93° id. (dep.) – Angioi P. 46° id. id. 45° id. – Bianchi L. id. 66° id. id. 42° id. (dep.) – Morozzo della Rocca conte di Casalborgone F. id. 1° bers. id. 2° bers. (dep.) – Borgogno G. id. 43° fant id. 44° fant. – Masina G. id. 80° id. id. 82° id. (dep.) – Giudice G. id. 30 id. id. 29° id. – Sottile E. id. 58° id. id. 57° id. – Dalmazzo F. id. 92 id. id. 49 id. – Dalena G. id. 45° id. id. 46° id. – Bini A. id. 89° id. id. 84 id. (dep.) – Pescarolo D. id. 65° id. id. 61° id. (dep.) – Sercia G. id. 31° id. id. 40° id. – Carrera S. id. 17° id. id. 12° id. (dep.) – Mazza G. id. 80 id. id. 72 id. – Vaccaro M. id. 56° id. id. 73° id. – Calcagno M. id. 1° id. id. 71° id. – Ancarani A. id. 57° id. id. 72° id. – Calvi U. id. 2° id. id. 63° id. – Mariscalco O. id. 90° id. id. 89° id. (dep.) – Levi E. id. 35° id. id. 62° id. (dep.) – Costanzo A. id. 76° id. id. 75° id. – Mingioli B. id. 42° id. id. 89° id. (dep) – Vivaldi Pasqua conte di Villasalto F. id. 40° id. id. 50° id. (dep). – Anselmo E. id. 18° id. id. 17° id. (dep.) – Giovannoni R. id. 64° id. id. 70° id. (dep.) – Mellino V. id. 45° id. id. 46° id. (dep.) – De Mattia V. id. 77° id. id. 78° id. – Sforzini C. id. 55° id. id. 74° id. – Tamajo A. id. 7° bers. id. 6° bers. (dep.) – Conti R. id. 58° fant. id. 80° fant. – Carbonaro N. id. 29° id. id. 84° id. – Pacchiarotti E. id. 4° bers. id. 9° bers. – Gandin A. id. 82° fant. id. 84° fant (dep.) – Galotti A. id. 81° id. id. 60° id. (dep.) – De Astis A. id. 61° id. id. 94° id. (dep.) – Zolezzi D. id. 80° id. id. 74° id. – Fornerie G. id. 49° id. id. 78° id. (dep.) – Mazza A. id. 8° bers. id. 11° bers. (dep.) – Mazzucchetti G. id. 39 fant. id. 80° fant. – Delena R. id. 30° id. id. 10° id. – Roberi P. id. 54° id. id. 53° id. – Saviti A. id. 6° bers. id. 5° bers. (dep.) – Gotti C. id. 8° id. id. 10° id. – Ambrogetti C. id. 12° id. id. 6° id. (dep.) – Argento C. id. 82° fant. id. 15° fant. – Caretto G. id. 10° bers. id. 7° bers. – Sivori R. id. 90° fant. id. 42° fant. (dep.) – Orengo G. id. 41° id. id. 42 id. (dep.) – Briglia A. id. 32° id. id. 10° id. – Raggio E., id. 3° bers. id. 9 bers. – Regazzi V. id. 15° fant. id. 16° fant. (dep.) – Benassi O. id. 80° id. id. 70° id. – Giovagnoli G. id. 6° bers. id. 5° bers. – Astarita M. id. 39° fant. id. 40° fant. – Zironda F. id. 55° id. id. 71° id. – Conforto G. id. 6° ber. id. 3° bers. – Mali T. id. 6° fant. id. 5° fant. (dep.) – De Giorgio E., id. 32° id. id. 15° id. – La Farla F. id. 18° bar. id. 8° bers. (dep.) – Vatrella C. id. 48° fant. id. 19° fant. – Fiocca I. id. 17° id. id. 12 id. – Gusseo E. id. 14° id. id. 18° id. (dep.) – Bompiani patr. anconetano nob. di Tivoli G. id. 2° bers. id. – Cassata R. id. 6° fant. id. 3° fant. (deposito) – Valletti M. id. 60° id. id. 59 id. (deposito) – Ciaccia G. id. 85° id. id. 86° id. (dep.) – Comanducci R. id. 60° id. id. 15° id. – Brandi R. id. 2° bers. id. 9° bers. – De Angelis R. id. 9° fant. id. 10° fant. – Alessi G. id. 29° id. id. 93° id. (dep.) – Juratch D. id. 1° id. id. 79° id. – Alberghini Mattoni A. id. 35° id. id. 26° id. – De Magistris nob. R. id. 39 id. id. 75° id. – Carrabba G. id. 71° id. id. 72° id. – Carnevale G. id. 48° id. id. 30° id. – Brogliato F. 6° bers. id. 12° bers. – Camurati A. id. 7° id. id. 6° id. (dep.) – Cotta Ramusino M. id. 69° fant. id. 70° fant. – Survillo A. id. 32° id. id. 65° id. (dep.) – Turzisno A. id. 37° id. id. 38° id. – Belluzzi A. id. 9° id. id. 83° id. – Corso A. id. 31° id. id. 20° id. (dep.) – Boniva U. id. 67 id. id. 8° id. – Monni G. id. 93° id. id. 12° id. (dep.) – De Filippo G. id. 31° id. id. 29° id. (dep.) – Pascolini E. id. 53° id. id. 73° id. – Scagliotti C. id. 48° I. id. 74° id. – Ferretti U. id. 60° id. id. 51° id. – Tisti P. id. 37° id. id. 36° id. – Rampi O. id. 24° id. id. 23° id. – Briccola G. id. 80° id. id. 71° id. (dep.) – Borelli G. id. 58° id. id. 30° id. – Lo Buono G. id. 5° id. id. 66° id. – La Duca G. id. 11° id. id. 40° id. (dep.) – Rivabella G. id. 23° id. id. 78° id. (dep.) – Pantaleo V. id. 9° id. id. 22° id. – Curione A. id. 15° id. id. 40° id. (dep.) – Scattaglia N. id. 19° id. id. 20° id. – Barbaro G. id. 32° id. id. 39° id. (dep.) – Falcocchio A. id. 18° id. id. 39° id. – Argentieri E. id. 16° id. id. 76° id. (dep.) – Salto E. id. 21° id. id. 23° id. (id.) – Allievi A. id. 60 id. id. 45° i. (id.) – Lodomez E. id. 1° id. id. 57° id. (id.) – Gaddi G. id. 32° id. id. 29° id. (id.) – Papini E. id. 89° id. id. 37° id. (id.) – Grillo U. id. 55° id. id. 38° id. (id.) – Ferrajolo M. id. 31° id. id. 45° id. (id.) – Calabria G. id. 18° id. id. 76° id. – Dima G., id. 1° id. id. 77° id. – Galli G. id. 56 id. id. 61° id. – Rucco A. id. 34° id. id. 33° id. – Scopetta-Pallotta A. id. 73° id. id. 28° id. – Cristini P. id. 30 id. id. 36° id. – Raynaud F. id. 54° id. id. 38° id. – Baccari E. id. 32° id. id. 45° id. (dep.) – Caracciolo S. id. 20° id. id. 85° id. (id.) – Amerio E. id. 91° id. id. 86° id. (id.) – Ferrandi A. id. 91° id. id. 74° id. – Tango E. id. 42° id. id. 43 id. (id.) – Matera G. id. 67° id. id. 28° id. – Nicoletti L. id. 02° id. id. 44° id. – Losito C. id. 51° id. id. 45° id. – Vaglieco A. id. 87° id. id. 22° id. (dep.) – Marchesini E. id. 25° id. id. 15° id. (id.) – Casolini P. id. 17° id. id. 3° id. (id.) – Catani C. id. 56° id. id. 17° id. (dep.) – Rondina E. id. 55° id. id. 95° id. (dep.) – Castagnoli L. id. 12 id. id. 94 id. (id.) – Milani U. id. 65 id. id. 25° id. (id.) – Assello E. id. 90° id. id. 89° id. (id.) – Ligabue T. id. 66° id. id. 26° id. (dep.) – Balduzzi P. id. 45° id. id. 89° id. (id.) – Mussettini D. id. 32° id. id. 14° id. (dep.)

– Orlandi M.; id. 2° bers. id. 6° bers. (dep.) – Bertinato E. id. 2° id. id. 12° id.

— I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro restando nell'attuale destinazione.

Cardelli cav. E. ten. colonn. 89° fant. – Nagle cav. Innocenzo, pr. cap. 40° id. – Bono Italo, id. 4° alp. – Antonicelli Donato, id. 49° fant. – Arbarello Carlo, id. 27° id. – Carisna G., id. 37° id. comandato div. terr. di Alessandria – Battistoni Giuseppe, pr. cap. 59° fant. – Basile Giuseppe Giulio, cap. 83° fant. – Capanocchi Marco, id. fuori quadro ai termini del R. D. 2 nov. 1914 n. 1248, comandato 72° fant. – Moroaso della Rocca Marco, cap. 8° bers. collocato fuori quadro restando nell'attuale destinazione.

Sprega Ezio, id. fuori quadro, art. 2 R. D. 28 genn. 1915 n. 64 (comandato 1° bers.), comandato Collegio militare Roma.

— I sottonotati ufficiali cessano d'appartenere al R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea del 23 maggio 1915 e sono trasferiti al reggimento a ciascuno indicato:

Lupetti Emilio, pr. cap. 79° fant. – Bertinelli Giuseppe, cap. 80° id. – TartariniAntonio, id. 71° id.

CAVALLERIA.

Ginganiso E., cap. cavallegg. di Alessand., collocato in aspett. per infermità temporanee non prov. cause servizio, per 6 mesi.

Paglianti cav. Alfredo, colonn. incaricato delle funzioni di vice ispett. del servizio ippico al Min. guerra, nominato comandante cavallegg. di Palermo.

Fè d'Ostiani nob. conte cav. Alfredo ten. colonn. Nizza cavalleria, incaricato delle funz. di capo sez. nel Ministero della guerra.

Malaspina Assolino, cap. cavallegg. di Monferrato, comandato casa mil. di S. A. R. il Duca di Genova.

ARTIGLIERIA.

Zezza P., capitano in aspettativa per infermità; collocato a riposo per infermità non provenienti dal servizio e nominato cav. Corona d'Italia. – Fadini nob. cav. Umberto, ten. colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra. Esonerato da tale incarico ed incaricato delle funzioni di vice ispettore del servizio ippico nel Ministero stesso. – Alinei cav. E., maggiore 24 artiglieria campagna trasferito 36 artiglieria campagna. – Podio L., capitano 4 id. id. (comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea). Id. 11 id. id. cessando di essere comandato ivi. – Conti A., id. fuori quadro (comandato 2 artiglieria fortezza) (costa). Cessa di essere comandato ivi e comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea. – Catalano A., id. id. id. (id. 6 id. campagna). Id. id. id. id. id. e comandato 21 artiglieria campagna. – Moraglia G. B., id. id. id. (id. battaglione aerostieri – gruppo specialisti artiglieria). Id. id. id. id. id. 10 id. id. fortezza assedio.

GENIO.

Alegne cav. F., ten. colonnello in posizione ausiliaria. Revocato il R. decreto di collocamento in posizione ausiliaria e collocato in congedo provvisorio. – Sforzini-Pierrotti G., primo capitano 4 genio. Trasferito 3 genio – Rossi G., capitano 2 id. id. 3 id.

DISTRETTI.

Bressi cav. G., maggiore distretto Campagna collocato a riposo per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali nel personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado superiore con la destinazione a ciascuno indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Giordano O. cav. Arturo, comandante distretto Napoli, continua – Caroselli cav. E., id. id. Monza (fuori quadro) (R. decreto 1249 del 15 novembre 1914). Id. id. – Carducci cav. L., id. id. Barletta. Id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Rohrmen di Limina cav. O., distretto Napoli, continua – Gibertini cav. P., id. Parma. Id. id. – Zugni-Tauro nobile di Feltre cav. G., id. Padova. Id. id. – Bonomi cav. G., id. Chieti. Id. id. – D'Errico cav. A., id. Cuneo. Id. id.

Capitano promosso maggiore

Piano G., distretto Cuneo, continua.

CORPO SANITARIO.

Cafaro N., cap. medico in aspettativa per infermità, per quattro mesi. Trasferito in aspettativa, per riduzione di quadri. – Cafaro N., id. id., a Salerno, richiamato in servizio effettivo, addestinato ospedale Genova.

COMMISSARIATO.

Pennisi R., cap. commissario direzione commissariato III corpo armata. Collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per sei mesi. – Tonini G., cap. commissario comando corpo stato maggiore. Trasferito direzione commissariato IX corpo armata (comandato ispettorato servizi commissariato.) – Ottolenghi M., id. direzione commissariato IX corpo armata (comandato ispettorato servizi commissariato). Id. comando corpo stato maggiore, cessando di essere comandato – De Biasi E., cap. di sussistenza direzione commissariato X corpo armata. Collocato a riposo a domanda, per anzianità di servizio e per età, inscritto nella riserva, e nominato cav. Corona d'Italia.

AMMINISTRAZIONE.

Pamphili A., cap. d'amministrazione ospedale Udine. Collocato a domanda in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, per 4 mesi.

CROCE ROSSA

L'appello lanciato dalla Croce Rossa ha trovato largo eco nel cuore degli italiani, che sanno per prove molteplici l'abnegazione, lo spirito di sacrificio, lo slancio disinteressato e il patriottismo che informano questa nobile istituzione. Le offerte giungono da ogni parte: dalle cospicue alle modeste, testimoniando ancora una volta l'ammirabile concordia di tutti gli animi nello storico momento che viviamo.

Alla Croce Rossa sono pervenute anche offerte di appartamenti di privati cittadini per raccogliere qualche ferito. Ma ognuno vede, per ora, la poca praticità di questa offerta, pur tanto generosa, che un servizio di soccorso così frastagliato sarebbe di non piccolo intralcio alla rapidità ed alla efficacia dei soccorsi stessi.

Ciò che in questo momento necessita sono i letti; che la Croce Rossa considera tra le offerte più utili e pratiche. Codesti letti dovrebbero essere inviati al deposito della Croce Rossa posto in Via S. Luigi De' Francesi N. 49 A. E diciamo *dovrebbero* perchè avendo la benemerita Associazione tutto il suo materiale impiegato altrove, non ha a sua disposizione carri nè camions, e di più difetta di benzina. Si fa dunque preghiera a chi volesse offrire dei letti di completare questo atto generoso inviando l'offerta al deposito suddetto; come pure si fa appello a coloro che possedessero dei camions od altri trasporti di facilitare la requisizione di questi letti, dati dalla cittadinanza. Evidentemente chi possiede camions o carri da trasporto non li usa in continuazione. Le ore disponibili potrebbero essere destinate al servizio della Croce Rossa.

Offerte pratiche e desiderabili – purchè sia tutto nuovo – sono anche: federe, lenzuoli, coperte, camicie da notte, che si prega ugualmente inviare al deposito della Croce Rossa.

Chi non potesse inviare direttamente le offerte lo faccia sapere e la Croce Rossa penserà a farle ritirare.

Da parte nostra crediamo non ci sia bisogno di sentazioni: gli scopi che la Croce Rossa si propone sono tanto nobili, e il cuore d'Italia tanto grande.

***

— Il comm. Filippo Genovesi, colonnello della Croce Rossa, partito improvvisamente per i servizi del campo, si trova nella impossibilità di rispondere ai numerosi auguri inviatigli e ringrazia quindi quanti vollero ricordarsi di lui.

***

Sottoscrizione a favore della Croce Rossa. — Somma precedente L. 131.549,20. — Facelli prof. avv. Cesare L. 500; Fiorilli Giov. Batt. prof. R. Liceo Aquila 10; Bellipanni ing. cav. Roberto, Firenze 272,30; Ciancarelli dott. Ilario, Scanno 5; Gavuzzi Girolamo 50; Sanseverino conte e contessa 1000; Sanseverino contessa Giulia 500; De Martino Francesco 200; Primoli conte Giuseppe 1000; Boselli Eva 10; Pisetzky Marco 50; Cantarelli prof. Luigi 10; Corradini Bernardino 5; S. E. donna Enrichetta Finali 1000; Agnolozzi Evelina 500; Agnolozzi ing. Ezio 500; Besso comm. Marco 2000; Tani Sebastiani 200; Castelbolognesi comm. Giacomo 1000; De Castro comm. Osvaldo 500; Fornari Vittore 500; Manassei conte Gaetano 250; Cappiello cap. Salvatore 10. — Totale L. 141.621,50.

Il duca Onorato Caetani ha offerto in dono alla Croce Rossa Italiana una automobile-ambulanza 20-40 HP. Fiat, che sarà adibita al trasporto dei feriti. Possa questo nobile esempio trovare numerosi seguaci nelle nostre classi agiate.

La colonia italiana di Parigi offre alla Croce Rossa Italiana un camion automobile completo per radiografia.

Camera di Commercio di Roma

Ieri mattina ha avuto luogo l'ordinaria adunanza mensile del Consiglio della nostra Camera di Commercio.

Erano presenti, oltre il Presidente on. Tittoni, il Vice-Presidente Ascenzi, i consiglieri: Ascarelli, Bona, Campeti, Capoccaccia, Castelli, Colombo, Cornar, Cremonesi, Fortunati, Garroni, Mancacci, Minerbi, Mora, Sbardella, Scaramella-Manetti, Serafini, Silenzi, Spallotta, Tacconi, Vanni, Vannisanti e Zingone.

Si erano giustificati i consiglieri Lolli e Zarù.

Assisteva il segretario avv. Sciacca.

Per la Patria.

Nell'aprire la seduta, il Presidente on. Tittoni con nobili parole si è reso interprete dei sentimenti patriottici del Consiglio e dell'intera classe commerciale e industriale del Distretto, formando i più fervidi voti per la vittoria del nostro valoroso Esercito e della gloriosa marina e per il compimento della bene auspicata unità nazionale.

Tutti i consiglieri, sorti in piedi, hanno lungamente e calorosamente applaudito.

Il comm. Ascarelli, dichiarandosi altamente onorato di indossare la divisa militare, si è associato ai nobili sentimenti di cui il Presidente si è reso interprete, esprimendo la ferma fiducia nel trionfo delle armi italiane.

ALTRE DELIBERAZIONI.

Il Consiglio si è da ultimo occupato di affari di ordinaria amministrazione e di provvedimenti relativi al proprio personale, deliberando, nei riguardi dei richiamati in servizio militare la conservazione del posto e la corresponsione dell'intero stipendio per tutta la durata del richiamo, sia in favore degli impiegati come degli inservienti.

Il Presidente ha dato comunicazione dei telegrammi augurali pervenuti da molte Camere di Commercio e rappresentanze commerciali dei paesi amici, inneggianti tutti al conseguimento delle nostre rivendicazioni e all'attuazione dei comuni ideali.

Ha partecipato di avere in nome dell'Istituto, a tutti risposto in termini altrettanto cortesi e calorosi.

Il Consiglio ha con unanime dimostrazione approvato.

Per la morte del consigliere Caratelli.

Il Presidente ha commemorato quindi il consigliere Caratelli, spentosi in Albano il 4 maggio, ricordando la sua particolare competenza nelle questioni commerciali del Distretto, il suo premuroso interessamento allo sviluppo economico della regione da lui particolarmente rappresentata e la grande bontà dell'animo suo.

Il comm. Colombo si è associato ai sentimenti espressi dal presidente, in nome della Società generale dei Negozianti di Roma, ed il Consiglio, con unanime manifestazione, ha inviato un mesto saluto alla memoria del caro estinto e una calda parola di conforto alla desolata famiglia.

Proclamazione di un nuovo consigliere.

In surrogazione del defunto consigliere Caratelli, è stato proclamato a norma di legge, quale consigliere della Camera di Commercio, fino a tutto l'anno 1917 il sig. Augusto Nanni di Velletri che riportò dopo gli eletti, il maggior numero dei voti nelle ultime elezioni commerciali, avvenute nel dicembre 1913.

Provvedimenti a favore del commercio e dell'industria.

Il Presidente ha riferito al Consiglio l'opera svolta d'urgenza per la tutela dei commerci e delle industrie nella ..... situazione in cui il paese si è venuto a trovare a causa degli ultimi avvenimenti politici.

Ha riassunto in proposito gli studi e i lavori compiuti dall'intera Commissione di Legislazione ed il risultato della partecipazione presa dalla Camera in seno al Consiglio dell'Unione, recentemente adunatosi in Roma, nonchè le conclusioni concordemente adottate fra le rappresentanze economiche del Regno.

Il Consiglio ha espresso a tale riguardo la ferma fiducia che la classe commerciale di Roma e Provincia non mancherà anche in questa memorabile ora di dar prova del suo patriottismo, affrontando di buon grado ogni sacrificio e facendo ogni sforzo per cooperare a quella difesa economica che il paese si attende.

Consiglio Comunale

Alle 17,25 si apre la seduta.

Apolloni commemora al Consiglio la morte del fratello del consigliere Giordano-Apostoli, al quale sono state inviate le condoglianze dell'intero Consiglio Com.le, nonchè la seguente

Ordinanza Sindacale relativa alla distribuzione degli uffici agli assessori

Per evitare che in conseguenza del richiamo sotto le armi dell'on. Colonna e degli onorevoli Bompiani, Valli, Sprega e Libotte sia turbato il regolare andamento della pubblica Amministrazione e dei Servizi comunali;

Visto l'art. 152 n. 10 della legge C. e P.;

DISPONE

che fino a che gli on. Amministratori assenti non tornino in Roma, gli uffici municipali siano assegnati come segue:

All'on. Ass. Delegato Apolloni gli Uffici X, VI Scuole Facoltative, VI D. C. D. Giardini e Vigili;

All'on. Ass. Giovenale l'uff. Tecnologico;

All'on. Ass. Galassi l'ufficio V, compreso le due Divisioni Acque e Strade;

All'on. Ass. Benucci la Ragioneria Generale ed i Beni Patrimoniali;

All'on. Roselli l'Ufficio VIII;

All'on. Ass. Orlando l'Agro Romano e l'Annona;

All'on. Ass. Di Benedetto l'ufficio Tasse, le N. U. e l'ufficio Legale;

All'on. Ass. Poggi gli uffici I e del Personale;

All'on. Ass. Testa l'Ufficio IV;

All'on. Ass. Staderini l'Economato e l'uff. VII.

Scusa poi le forzate assenze, a causa del servizio militare, di vari consiglieri e partecipa all'assemblea i telegrammi pervenuti al capo dell'Amm.ne comunale da varie città italiane ed estere.

La lettura del telegramma del Sindaco di Cormons è vivamente applaudita da tutti i banchi del Consiglio.

Giulimberti. Propone di inviare un affettuoso saluto ai colleghi che sono alla frontiera e ai Sindaci di Trento e Trieste che tra qualche settimana potranno rispondere al saluto dell'Amm.ne comunale di Roma.

Stanziamento di 540.000 lire per eventuali urgenze.

Apolloni. Comunica che l'Amm.ne comunale, nell'intendimento d'integrare l'azione governativa, ha stanziato un secondo fondo per provvedere alle immediate esigenze del momento.

Bianchi. Raccomanda che siano tenute nel debito conto le offerte gratuite fatte da molti cittadini.

Cento mila lire per le famiglie dei richiamati.

Borromeo e Palomba presentano una mozione con la quale si chiede che l'Amm.ne comunale metta un fondo di 100 mila lire a disposizione delle famiglie dei richiamati. La mozione sarà quanto prima discussa avendo anche il consigliere Cavaglieri presentato una proposta consimile.

Dopo di che si passa a discutere l'ordine del giorno.

Trattamento al personale avventizio in caso di richiamo alle armi.

Tonelli approva a piene mani la proposta in discussione ma desidererebbe che fosse più ampia nel senso che le stesse concessioni siano fatte anche al personale avventizio che non è ancora da sei mesi al servizio del Comune.

Desidera anche che sia loro conservato il posto quando dovessero tornare dal servizio militare.

Sereni desidera che il trattamento stesso fatto ai richiamati in servizio militare sia fatto a chi vuol *arruolarsi volontario*.

Levi crede che il Comune non debba fare per i *volontari* un trattamento diverso da quello che fa lo Stato.

Santucci a meno che non vi siano disposizioni specifiche regolamentari, egli crede che anche per i volontari si debba fare lo stesso trattamento che si fa per i richiamati d'obbligo.

Monti Guarnieri. La sola Amm.ne comunale può essere giudice di quello che possa farsi in tale questione avendo essa una visione precisa di tutte quelle provvidenze che può adottare in questo difficile momento.

Bruchi. Non conviene pienamente nella teoria del consigliere Monti-Guarnieri il quale vorrebbe non si facesse nessuna discussione in materia. Egli crede che tutti *indistintamente* (volontari o no) debbano avere lo stesso trattamento dal Comune. Lo Stato faccia pure quello che crede.

Si preoccupa della condizione speciale di alcuni avventizi che da vari anni prestano opera stabile.

De Rossi. Crede necessario che sia stabilito un *qualunque termine* (siano 6 o 4 mesi) relativo alla prestazione d'opera data all'Amm.ne comunale dagli avventizi.

Parlano sullo stesso argomento anche **Scaduto** e **Giulimberti.**

Poggi (*assess. del personale*). Risponde ai vari oratori dicendo che l'Amm. caso per caso, vedrà di fare a favore del personale avventizio tutto quanto sarà nelle sue possibilità.

Ai volontari che si recheranno sul fronte si farà lo stesso trattamento che ai richiamati in servizio militare.

Apolloni dichiara che l'Amm. è animata dai migliori sentimenti verso il personale che si reca a combattere e promette che in una prossima seduta presenterà proposte concrete informate ai criteri manifestati dal Consiglio.

Benucci. Può essere sicuro l'Egregio Collega Borromeo che la Giunta ha voluto stanziare una somma a calcolo sebbene ancora non sappia quali siano le spese cui andrà incontro; anzi noi crediamo che la somma stanziata non sarà sufficiente e bisognerà forse che per questo veniamo nuovamente in Consiglio con nuove proposte per aumentare lo stanziamento.

Io sto facendo uno studio accurato sul bilancio corrente per vedere di costituire dei nuovi fondi per gli avvenimenti di quest'anno. Non credo dubbio che fra gli intendimenti della Giunta c'è anche quello di sovvenire le famiglie dei richiamati; 50.000 lire sono già state destinate a questo scopo, è il secondo stanziamento che si fa e se ne faranno altri, occorrendo. Ma non vogliamo inaridire la beneficenza pubblica che più specialmente si può dedicare a ciò. Infatti il Comitato per la mobilitazione civile se ne sta occupando molto attivamente. Voi sapete come il Decreto Reale che assegna dei sussidi alle famiglie dei richiamati non soddisfa tutte le esigenze nè tutti i casi che si possono presentare.

Non contempla infatti il caso dei figli naturali, nè quello dei figli senza la madre ai quali bisogna assolutamente provvedere. Noi Comune siamo disposti a dare se sarà necessario più delle 50 mila lire già stanziate; speriamo però che la beneficenza del pubblico possa risparmiarci questo, che se è per noi un dovere è però sempre un onere. Esiste un'altra spesa considerevole che l'Amministrazione deve sopportare in seguito alla mobilitazione; v'è una quantità di impiegati comunali che partono e che noi paghiamo ugualmente; se dobbiamo supplire con altri impiegati ne viene una forte spesa, ed ecco una ragione di erogazione sulla somma che abbiamo stanziato.

Si potranno presentare molte altre esigenze o per i servizi annonari o per altri servizi di dipendenti dal l'Amm.ne. Ad ogni modo le spese che saranno fatte sul fondo stesso saranno portate in Consiglio.

Circa la *costruzione e l'esercizio della ferrovia Roma-Ostia Nuova (Mare)* **Cavaglieri** ed altri chiedono la sospensiva della proposta.

Tupini non approva la proposta di sospensiva giacchè non crede che per le condizioni speciali del momento si debba tralasciare di eseguire le direttive del programma amministrativo del Comune.

Bruchi ritiene opportuno di rimandare ad una prossima seduta la discussione della proposta.

Palomba a questo punto legge la notizia apparsa sui giornali relativa al bombardamento del porto di *Monfalcone. (Applausi entusiastici di tutto il Consiglio).*

Si votano quindi le seguenti commissioni:

Commissione d'appello per l'applicazione dell'organico dei salariati. Cavaglieri comm. prof. avv. Guido, Levi Ausonio, Tacchi Venturi comm. avv. Luigi.

Nomina di un consigliere comunale a membro supplente della Commissione di avanzamento per le GG. MM. – Guglielmi march. comm. Giorgio.

Conferma o sostituzione di un revisore dei conti dell'Azienda elettrica municipale. – De Rossi cav. avv. Francesco Saverio.

Conferma o sostituzione di un membro nel Consiglio di disciplina dei Vigili. – Ranzi ing. arch. Adolfo.

Conferma o sostituzione di un membro della Commissione amministratrice del Riformatorio del «Buon Pastore» – Bocca avv. Alessandro.

Conferma o sostituzione di un membro della Commissione amministratrice del Conservatorio femminile di S. Caterina della Rosa ai Funari. – Pieraatoni cav. avv. Pietro.

Conferma o sostituzione di un membro del Consiglio direttivo dell'Ospizio dei Ciechi «Margherita di Savoia». – Fortunati pro. Alfredo.

Conferma o sostituzione di due membri del Consiglio di amministrazione della Cassa pensioni per gli impiegati e salariati comunali. – Bernasi avv. Giuseppe, Mortara gr. uff. dott. Augusto.

Nomina o conferma di un membro del Consiglio direttivo degli Ospizi Marini. – Genovesi comm. Filippo.

Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo.

Commissari effettivi: Castolli rag. Andrea, Cavasola avv. Roberto, Cremonesi Ignazio, Ciocci Romolo, De Cesare avv. cav. Antonio, Diamilla Magnelli avv. Francesco, Grifoni Alessandro, Groggia cav. Eugenio, Moraldi Vincenzo, Reali cav. Attilio, Scifoni Alessandro.

Commissari supplenti: D'Amore rag. Vincenzo, Haas comm. Clemente, Ferrari Guido, Parisi ing. Salvatore, Patriarca Natalino, Pompili cav. Raffaele, Ricci cav. Gaetano, Rinaldi Paolo, Silenzi Francesco, Vannini avv. Vittorio.

Nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione del Liceo Ginnasio «E. Q. Visconti». – Monti Guarnieri avv. Stanislao.

Nomina dei delegati del Comune nel Consiglio direttivo del Museo Artistico Industriale. – Sartorio prof. Aristide, Colasanti dott. Arduino, Biagetti prof. Biagio, Mataloni prof. Giovanni Mario.

Sostituzione o conferma di alcuni componenti la Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette.

Delegati effettivi R. M. e fabbricati: Caraffi Ernesto, Cremonesi Filippo, Coltellacci Costantino, Borra Luigi, De Cesaris Luigi, Del Vecchio Pietro, Della Valle Gaetano, Finocchi Luigi, Grifoni Francesco, Magno Alessandro, Palomba Enrico, Peroni Giovanni, Rem Picci Pietro, Rocchi Alessandro, Santucci Paolo, Scifoni Alessandro, Settimi Francesco, Zingone Francesco.

Delegati supplenti R. M. e fabbricati: Agazzi Filippo, Bartolini Bartolino, Bedetti Antonio, Busiri Carlo, Capranesi Giovanni, Malaspina Rodolfo, Manfrè Nunzio Romeo, Rossini Agabio, Voglino Giovanni.

Delegati effettivi aggiunti per i fabbricati: Alfforni Antonio, Cortis Giovanni Battista, Cartoni Ercole, Galassi Francesco, Giorgini Ettore, Gregoraci Fabrizio, Hanau Rodolfo, Laurenzi Paolo, Milani Giovanni Battista, Negri Edgardo, Parisi Angelo, Rasinelli Roberto, Ranzi Adolfo, Rebecchini Ettore, Rosi Luigi, Rossetti Luigi, Sabatti Nicola, Waldis Carlo.

Delegati supplenti aggiunti per i fabbricati: Antolisei Francesco, Bardi Luigi, Borruso Giusepe, Buzzi Ernesto, Gratoli Stanislao, Freschi Enrico, Motta Enrico, Pantanei Giuseppe, Vecchiarelli Vincenzo.

Conferma o sostituzione del rappresentante del Comune nel Consorzio Laziale di Assistenza al Lavoratori. – Bonomi prof. Ivanoe.

Nomina della Commissione consultiva per i servizi dell'Agro Romano.

Assessore dell'Ufficio I X. Orlando cav. uff. ing. Paolo.

Consiglieri comunali signori: Tupini Umberto, Guglielmi march. comm. Giorgio, Mortara gr. uff. dott. Augusto, Minestrini comm. Adolfo.

Proprietari signori: Aldobrandini principe Giuseppe, Caetani principe Leone, Pinelli comm. Giuseppe.

Affittuari signori: Todini Augusto, Maoli comm. Giuseppe, Pelizzani avv. cav. Giovanni.

Professionisti signori: Rossetti cav. ing. Luigi, Lanzi cav. ing. Ernesto, Secreti ing. Umberto.

Geologo: De Angelis D'Ossat prof. dott. Gioacchino.

Direttore dell'Ufficio I X: Clementi comm. Filippo.

Comunicato l'esito della votazione la seduta è tolta. Sono le 19 ½.

Sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Apolloni, Bazzani, Benucci, Biagotti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Cochetti, Cremonesi, Cruciani Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Fiori, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giulimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Lanciani, Leonardi, Levi, Marchiafava, Martire, Massimo, Minestrini, Monti-Guarnieri, Mora, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Staderini, Testa, Tonelli, Torlonia, Tupini, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 7,45 sono giunti da Napoli i figli del Duca d'Aosta, Principi Amedeo ed Aymone.

— Ieri sono giunti a Roma da Napoli le LL. AA. RR. i Principi Aimone ed Amedeo, figliuoli di S. A. R. il Duca d'Aosta.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: mons. Kennedy Rettore del Collegio Americano del Nord con alcuni sacerdoti novelli; il P. Cristini del SS. Redentore; il marchese Serlupi Crescenzi cavallerizzo maggiore; il comm. Angelini, direttore dell'*Osservatore Romano* con la famiglia.

L'organizzazione civile per la guerra.

Impianti tramviari per il trasporto dei feriti dalla stazione agli ospedali. — La Giunta ha sottoposto alla ratifica del Consiglio com. la seguente deliberazione presa ad urgenza nella seduta del 12 maggio 1915. Premesso che per il trasporto dei feriti e infortunati dalla stazione ferroviaria agli ospedali in circostanza di guerra o di pubbliche calamità, sembra opportuno potersi giovare anche del servizio tramviario servendosi di vetture rimorchiate dall'Azienda delle Tramvie municipali convenientemente trasformate;

che allo scopo di rendere più agevole il trasporto dei feriti dai treni alle vetture tramviarie e sottrarlo all'affollamento del pubblico, si ritiene opportuno penetrare col binario tramviario entro la stazione ferroviaria;

che l'Autorità governativa ha indicato per l'accesso del binario la piccola velocità della Stazione di Termini;

che è stato pertanto studiato l'impianto di una diramazione per la stazione ferroviaria dal lato di Via Marsala, di un tronco per le Vie S. Stefano Rotondo, Celimontana e S. Clemente per giungere agli ospedali di S. Giovanni e del Celio, oltre alcuni secondari raccordi tra binari esistenti;

che la spesa per i detti impianti, distinta dal preventivo ascende a L. 179.000;

che non si è tenuto conto nel preventivo del binario di stazionamento entro la Stazione di Termini, ma soltanto della linea aerea, perchè si ritiene che a quella potrà provvedere l'Amministrazione ferroviaria con le proprie rotaie Vignole;

che alla spesa suddetta di L. 179.000 è da aggiungere quella della trasformazione dei rimorchi per cui il complesso della spesa si prevede ammontare a circa lire 200.000;

che l'Azienda delle Tramvie in proposito interpellata si è dichiarata disposta a coadiuvare l'Amministrazione comunale provvedendo agl'impianti suddetti per conto del Comune ed anticipando all'uopo i fondi necessari.

La Giunta, su proposta dell'ass. Giovenale, assumendo per l'urgenza e stante il momentaneo silenzio del Consiglio, la facoltà di cui all'art. 140 della legge comunale e provinciale, ha deliberato gli impianti suddetti ed ha autorizzato l'Azienda delle Tramvie ad eseguirli per conto del Comune restando affidata, qualora ne sia il caso, alla Società Romana Tramways Omnibus l'esecuzione dei raccordi tra i binari di detta Società.

Per quanto riguarda la spesa l'Azienda delle Tramvie resta autorizzata ad anticipare la spesa con le sue disponibilità finanziarie ed il Comune provvederà a rimborsare l'Azienda con stanziamento da proporre nel bilancio 1916.

Variante al Piano regolatore per gli accessi al Ponte Aventino. — Con deliberazione del R. Commissario straordinario 23 Febbraio 1914, ratificata dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 13 Luglio successivo fu approvato un progetto per gli accessi al ponte Aventino, da includersi nel Piano regolatore con Decreto Reale.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici però, nell'adunanza del 5 Aprile 1914 esaminando il progetto completo per la costruzione del ponte, diede parere che alla sistemazione ideata degli accessi al ponte medesimo fossero portate delle modificazioni.

L'Amministrazione quindi non diede esecuzione alla deliberazione citata del R. Commissario straordinario, e provvide allo studio di un nuovo progetto.

Il nuovo progetto è stato redatto in conformità ai concetti adottati dalla Commissione consiliare consultiva per l'Ufficio tecnico nella seduta del 3 Dicembre 1914.

Per gli accessi dalla testata sinistra è proposta la formazione di una piazza fra il ponte e la via Marmorata, con raccomandazione che le aree che fronteggiano sulla piazza siano destinate a giardino o almeno a villini.

Per gli accessi dalla testata destra, viene proposto l'ampliamento dell'attuale piazza di Porta Portese, e l'apertura di una strada di varia larghezza, diretta al viale del Re, che si raccorda all'asse dell'ingresso principale dell'erigendo palazzo del Ministero della Pubblica Istruzione.

Demolito il fabbricato della Dogana ed aperte le mura, per la larghezza corrispondente al Lungotevere, il portico avanti il fabbricato della Dogana è proposto sia ricostruito in asse col ponte, in fondo alla piazza di Porta Portese addossato alla caserma dei bersaglieri, alla quale servirà d'ingresso. E' proposta la demolizione delle case addossate alle mura ai lati della Porta Portese, ed a decorazione delle mura stesse verranno piantate lungo esse dei giardini. In corrispondenza del prolungamento della via S. Michele, allargata secondo il Piano regolatore, si propone l'apertura di un fornice nelle mura per dare la comunicazione coll'esterno della città.

La via di Porta Portese che si diparte dalla via S. Francesco a Ripa è allargata e prolungata attraversando le mura con un fornice.

La piazza all'esterno della porta è allargata; ed è rettificata la via delle Mura fino al viale del Re.

Tenendo presente un edificio privato già costruito sul viale del Re, che fiancheggierà la nuova via proposta, altro edificio simmetrico è progettato sull'altro lato della via stessa, in modo da non chiudere il prolungamento e lo sbocco della via Induno sulla via delle Mura.

Le aree sulle mura fra il primo bastione e il viale del Re dovranno lasciarsi a giardino, e quelle del primo bastione dovranno destinarsi a villini col rispetto delle norme fissate dal Ministero dell'Istruzione Pubblica per simili costruzioni in tali località.

Trattandosi di variante al Piano regolatore in vigore, qualora il progetto venga approvato dal Consiglio, si dovrà richiedere il Decreto reale a norma di legge.

In questo caso, mentre le proprietà già vincolate dal Piano regolatore 1909 dovranno rimanere vincolate, dovrà provvedersi a vincolare le altre la cui espropriazione sarà necessaria per l'esecuzione del progetto; e il Comune dovrà tenere vincolate le aree ed i fabbricati che sono già di sua proprietà.

Tutte le proprietà suddette sono indicate negli elenchi e nelle piante allegate al progetto.

La spesa per le espropriazioni occorrenti, senza tener conto delle proprietà comunali, nonchè quella pei lavori di sistemazione stradale, è prevista in lire 900.000 tenendo conto di tutte le aree già patrimoniali che vengono messe in valore e in migliore condizione.

Alla spesa suddetta si provvederà coi fondi governativi concessi dalla Legge 11 Luglio 1907, con varianti da introdursi con Decreto Reale alla tabella annessa alla Legge medesima.

Il saluto degli studenti universitari ai colleghi richiamati. — Stamane alle otto, gli studenti e le studentesse dell'Università e di tutti gli istituti e le scuole di Roma, si riuniranno alla Sapienza per salutare i colleghi richiamati sotto le armi.

Parlerà il Rettore prof. Tonelli.

Quindi gli studenti, tutti in berretto goliardico e con le bandiere dei singoli istituti, muoveranno in corteo per piazza Colonna via Nazionale, via Depretis e perverranno alla sede del distretto in via Paolina, ove i richiamati si presenteranno alle autorità.

Oblazioni alla «Dante Alighieri» — L'on. Ernesto Artom ha offerto generosamente alla «Dante Alighieri» cinquecento lire per soccorrere i fuorusciti irredenti.

Allo stesso scopo un anonimo triestino ha donato mille lire.

Una Messa al campo. — L'altra mattina, alle 8,30 nella caserma Nomentana, ebbe luogo una commovente cerimonia. Il padre Francesco Mignardi dei Fate Bene Fratelli, assistito da fra Umberto Gecci e fra Fulgenzio Amati, quest'ultimo indossante la divisa grigio-verde, perchè richiamato sotto le armi, celebrò la Messa, dinanzi ai soldati che affollavano il vasto campo della caserma, in mezzo al quale era stato eretto l'altare.

Terminata la Messa, padre Mignardi rivolse agli ufficiali ed ai soldati ispirate parole parlando loro della fede e della patria, che devono oggi essere unite in un solo sentimento nell'animo di quelli che l'Italia chiama a combattere sotto le sue bandiere.

Il discorso fu calorosamente applaudito, ed il colonnello e gli ufficiali vollero congratularsi col benemerito sacerdote dopo che egli ebbe invocato sui soldati la benedizione e il favore del Dio degli eserciti.

In memoria del prof. comm. Orlandi. — I professori del R. Liceo-ginnasio «Torquato Tasso», per onorare la memoria del loro compianto preside, prof. comm. Venerio Orlandi, hanno deliberato di porre nell'Istituto una lapide che ricordi le virtù dell'illustre estinto, e di versare lire cento a beneficio della Croce Rossa.

Il prof. Comm. Giuseppe Castelli, già maggiore di fanteria nella milizia territoriale, capo divisione al ministero dell'istruzione, ispettore generale al Ministero del commercio, direttore generale dell'istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, si è posto a disposizione del Ministero della guerra per qualunque servizio o mansione, a cui egli potrà essere ritenuto idoneo.

I sigari per i soldati. — L'iniziativa della Ditta A. Salvadori, è riuscita a buon esito ed è stata accolta con nobile slancio dalla nostra cittadinanza.

Ieri l'altro è avvenuta la prima apertura dell'urna e si è riscontrato che le offerte ammontano: a 159 sigari, 220 sigarette, 5 scatole di cerini, e lire 73,12 in denaro più una monetina inglese in argento di 3 pence.

Così le offerte di soli quattro giorni hanno superato ogni aspettativa.

A maggior garanzia e per l'igiene, si è provveduto alla sostituzione dei sigari sciolti con altrettanti pacchi interi e ben confezionati perchè raggiungano i nostri soldati sul fronte.

R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». — In ordine alle recenti disposizioni ministeriali gli esami in questo Istituto sono fissati nel modo seguente:

Esami di promozione e ammissione alle classi superiori alla prima dal giorno 12 giugno in poi;

Esami di licenza e ammissione alla prima classe dal giorno 15 giugno in poi.

I candidati esterni tanto per gli esami di ammissione che di licenza dovranno presentare le loro domande entro il 10 giugno.

La corrispondenza ai militari. — Allo scopo di rendere più sollecito lo invio della corrispondenza diretta ai militari durante lo stato di guerra si è disposto che dal giorno 5 giugno p.v. siano collocate in vari punti di Roma cassette speciali, nelle quali dovranno essere impostate esclusivamente le lettere e le cartoline dirette ai militari di terra e di mare.

Giardino Zoologico di Roma — Dalla relazione tecnica per l'esercizio 1914 fatta dal direttore dott. Teodoro Knottnerus Meyer, stralciamo alcuni fra i dati più interessanti.

Al 1° genn. 1915 la collezione degli animali del Giardino Zoologico era così formata:

Mammiferi: 297 esemplari appartenenti a 95 specie o razze.

Uccelli: 542 esemplari appartenenti a 160 specie;

Rettili: 54 esemplari appartenenti a 38 specie;

Anfibi: 8 esemplari appartenenti a 6 specie.

Totale: esemplari 901; specie 292; contro esemplari 1029 e specie 326 al 1 gennaio 1914.

Gli incassi furono di molto inferiori a quelli del 1913 a causa del tempo straordinariamente cattivo e degli avvenimenti politici europei; di conseguenza si potettero fare pochi acquisti.

Anche il numero dei *doni* fu inferiore a quello dell'anno precedente.

Il numero e quindi anche il valore delle nascite durante il 1914 fu inferiore a quello del 1913.

La mortalità degli animali anche nel 1914 fu assai scarsa, ancora inferiore come valore a quella del 1913 e fu precisamente del 5% appena mentre fu del 6.75 nell'anno precedente.

Furono venduti mammiferi per L. 1050, uccelli (esclusivamente giovani anitre) per L. 40 e rettili per L. 165.

La Relazione passa poi a parlare di addattamenti impianti che furono fatti nel recinto del giardino. Su proposta del direttore e relatore e col valido appoggio della rivista *Il Corriere Fotografico* di Milano, nell'aprile 1914 fu aperto un Concorso fotografico nel Giardino Zoologico, concorso che, malgrado tutte le difficoltà sorte nella seconda metà dell'anno dette ottimi risultati.

Nell'esercizio 1914 il direttore riuscì a realizzare nuove economie in confronto dell'esercizio precedente.

Così per una nuova riduzione del Personale, ed in seguito ad una opportuna distribuzione del lavoro fra il personale rimasto in servizio, si poté ottenere un risparmio di L. 490 mensili sugli stipendi.

Sensibilissime furono le economie sulle spese di mantenimento degli animali, le quali nel 1914 furono inferiori a quelle dell'anno precedente per L. 6285.37 e questo risparmio è tanto più notevole in quanto già nel 1913 le spese erano state fortemente ridotte.

Si noti, che, come sempre, il risparmio non deriva da diminuzione di razioni, che sarebbe un danno gravissimo per gli animali, ma per la sostituzione di cibi meno costosi a quelli più costosi.

Altra importante economia poté farsi sul prezzo della carne equina, dopo che fu sciolto il contratto d'appalto per la fornitura di essa.

Anche le spese generali e d'Amministrazione, quelle del giardinaggio, ecc., quantunque nel giardino siansi introdotti notevoli miglioramenti, furono inferiori a quelle dell'anno precedente.

Comitato per l'organizzazione civile durante la guerra. — Domani, mercoledì, alle 17, nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio, la Presidenza del Comitato riferirà sull'azione che esso ha iniziata ed intende di svolgere durante la guerra a favore dei richiamati sotto le armi e delle loro famiglie bisognose di soccorso.

Si afferma che interverrà il Presidente del Consiglio, on. Salandra, il quale, si dice, coglierà l'occasione per pronunziare un discorso, nel quale accennerebbe a quello pronunziato l'altro giorno al Parlamento germanico dal Cancelliere dell'Impero.

Istituto Naz. per le Biblioteche dei soldati. — L'Istituto presieduto da Paolo Boselli ha dotato tutti i reparti dell'Esercito di circa 1000 bibliotechine, comprendenti 70.000 volumi scelti e rilegati, raccogliendo i fondi per ciò in tutta Italia.

Il comandante la scuola di Guerra è il rappresentante permanente del Ministero della Guerra nel Consiglio direttivo. Sotto gli auspici del *Comitato di preparazione* (Galleria Nazionale – Torino), che da più mesi persegue l'opera sua previdente, fra gli amici e cooperatori dell'Istituto ed una ventina di professori dell'Università di Torino si è costituito oggi, sotto l'invocazione e la bandiera *Piemonte all'erta*: un Comitato di propaganda morale e patriottica per i soldati del R. Esercito e le popolazioni segnatamente del Piemonte.

Il Comitato pubblicherà subito scritti brevi, chiari, facili, rispondenti alle più impellenti necessità igieniche e morali dei soldati, in opuscoletti e fogli volanti. Gli scritti verranno pubblicati senza nome d'autore; distribuirà a diecine e centinaia di migliaia di esemplari queste stampe fra i reparti dell'Esercito, pel tramite della posta militare, coll'assenso, già assicurato, dei Comandi; farà affiggere e distribuirà, secondo i casi, fogli ed opuscoli nelle campagne e nelle città del Piemonte; cederà queste stampe, al puro costo, a cittadini, sodalizi ed enti di ogni parte d'Italia che ne facciano richiesta. Il Comitato fa appello agli scrittori-patrioti per l'invio di manoscritti, brevi e vibranti (per opuscoletti o fogli volanti); agli italiani tutti per la raccolta di denari e per la propaganda morale. – Inviare ogni comunicazione all'*Istituto Nazionale per le Biblioteche dei Soldati*. Torino, piazza Statuto, n. 17.

La prima conferenza patriottica della « Storia ed Arte ». — Domenica, sul Gianicolo, nel pittoresco anfiteatro, la Storia ed Arte, innanzi ad un migliaio di persone cominciò il ciclo di conferenze e dizioni patriottiche.

Con elette parole Romolo Artioli chiarì il perchè e l'essenza del nuovo programma, rievocatore di tante glorie, e di tante torture. E la sua commossa parola — quando si soffermò sui palpitanti ricordi di Trieste schiava non doma — strappò le lagrime.

Tutto un inno di italianità erompente fu *L'Istria Italiana*, che disse l'autrice Laura Diana Lagrange, chiara e gentile poetessa veneziana. Il poemetto fu applauditissimo. La stessa disse poi *La Canzone di Oltremare*, di D'Annunzio, in guisa assai forte.

Infine Colombo Rosi-Carelli, in uniforme di caporale di fanteria, fisse *Pilade Bronzetti*, di D'Annunzio e *Tito Speri*, di Marradi, riscuotendo unanimi applausi.

Per l'organizzazione agricola. — Voti approvati dal Comitato di preparazione agricola laziale, nella seduta plenaria del 17 maggio 1915 e presentati a S.E. il Ministro Cavasola. *Il Comitato fa voti al Governo del Re perchè siano in tempo emanati provvedimenti:*

Mano d'opera. — 1° Per la più elevata possibile riduzione delle tariffe ferroviarie pel trasporto di comitive operaie agricole.

2° Per la pubblicazione di un Bollettino telegrafico segnalante la mano d'opera disponibile nei vari Comuni, sua qualità e salari e quella richiesta in altri Comuni, con l'indicazione degli Enti e Organizzazioni cui far capo per le contrattazioni.

3° Per la concessione di licenze temporanee speciali, in epoche opportune, ai militari macchinisti delle trebbiatrici, ai conduttori di macchine da raccolto e di aratri meccanici, ai capi d'opera addetti a lavori e stabilimenti nei quali non sia possibile rimpiazzarli; e, nei limiti del possibile, ai lavoratori agricoli in genere.

Combustibili. — 4° Per la cessione da parte dello Stato di carbon fossile ed altri combustibili a quelle aziende che siano assolutamente impossibilitate a provvedersene.

Requisizioni quadrupedi. — 5° Per il rilascio ad ogni azienda, nelle requisizioni dei quadrupedi di ogni specie, di sufficiente numero di bovini ed equini da lavoro, dei soggetti scelti da riproduzione, e delle femmine pregnanti o in piena produzione di latte.

6° Perchè i buoni eventualmente rilasciati nelle requisizioni siano prontamente esigibili anche presso le Casse Postali e girabili.

7° Perchè i quadrupedi riformati siano rivenduti direttamente agli agricoltori anche a singoli capi e non già in lotti al pubblico incanto.

Proroghe e divieti di contratti agrari. — 8 Per la facoltà di proroga di un anno, dei contratti di affitto ed altri, scadenti nell'anno corrente, a richiesta di uno dei contraenti mobilitati.

9° Per la proroga, fino al termine delle ostilità della chiusura annuale dei conti coi coloni mobilitati.

10° Per proibire i contratti relativi all'acquisto a prezzi determinati prima del raccolto, dei prodotti agricoli in erba o pendenti.

Estensione delle colture alimentari. — 11° Per la sospensione temporanea di valore giuridico alle clausole contrattuali che vietano o limitano, oltre una giusta misura, la messa a coltura dei terreni *riconosciuti*, suscettivi di proficua coltivazione di prodotti alimentari, mediante il *corrispettivo di equo compenso*, e per la conseguente autorizzazione al cambiamento nei turni.

Noleggio macchine. — 12° Per la concessione di sussidi ad Associazioni agrarie che acquistino macchine per noleggiarle agli agricoltori e alle Cattedre ed altri Istituti che tengano corsi pratici accelerati per conducenti di macchine agricole.

Scarico di merci nei Porti. — 13° Per l'autorizzazione, ne, alle Autorità portuali, di dare la precedenza, nello scarico delle merci in arrivo ai porti, a quelle di pronta applicazione agricola, subito dopo quelle necessarie alla difesa del Paese.

Credito agrario. — 14° Per la proroga del R. Decreto 2 ottobre 1914, N. 1069, sul Credito Agrario.

Comitati locali — 15° Perchè i Prefetti siano investiti delle facoltà necessarie per accentrare, dove occorre, nelle Amministrazioni Comunali e Provinciali le attività dirette alla attuazione di provvedimenti qui sopra formulati.

Nel campo della Massoneria. — L'agenzia ufficiosa di Berlino comunica che la Federazione delle logge massoniche in Germania ha proclamato la rottura delle relazioni con la Massoneria d'Italia e di Francia, per aver svolto, contrariamente alle disposizioni statutarie, un'azione in favore della guerra.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Lo spettro del Colosseo. — Alcuni passanti iersera credettero di vedere sugli spalti del Colosseo la figura di un uomo che faceva dei segni con un fazzoletto. Avvertita la delegazione del Celio ed i vigili, il Colosseo fu esplorato fino alle sue estreme altitudini, ma di uomini neanche... l'ombra.

Le false notizie dei giornalai. — Verso le 14 di ieri in P. S. Eustacchio l'ing. Vallense Carlo che ha il suo ufficio al n. 83 della stessa piazza, redarguì aspramente un venditore di giornali perchè annunziava false notizie di vittorie italiane.

Bastò questo fatto per far radunare circa 200 persone che emisero grida ostili contro l'ingegnere ritenendolo una spia tedesca.

L'ingegnere salì allora nel suo ufficio ed espose alle finestre la bandiera italiana, quella belga e quella russa.

Ma il fermento non cessò per questo, e a disperdere la folla dovettero correre gli agenti del commissariato di S. Eustacchio. Più tardi il giornalaio che venne identificato per Spuntini Palmiro di a. 47 da Cagli ab. al vicolo del Cinque n. 4, venne accompagnato in questura e dichiarato in contravvenzione.

Arresti. — Alle ore 20.30 di ieri in via Porta Angelica gli allievi carabinieri Catani Vittorio e Monaco Giuseppe procedevano all'arresto di certo Tramontana Mario di a. 24 romano il quale poco prima mediante chiave falsa si era introdotto nell'abitazione di Padoni Luciano in Borgo Vittorio 764 pp. rubandovi tre binoccoli, una macchina fotografica ed altri oggetti pel complessivo valore di L. 100.

— Ieri nel pomeriggio Vincenzi Giuseppe di a. 67 da Ceccano, denunziò al Commissariato dell'Esquilino di essere stato truffato di 10 lire dal pregiudicato Isidori Antonio di a.43 da Anguillara. Nella serata il furfante fu arrestato nella propria abitazione in via Labicana 52.

— Gli agenti della brigata di P. S. di S. Eustacchio hanno arrestato verso le 2.30 della scorsa notte un individuo che in atteggiamento sospetto era fermo presso l'ufficio postale di via Monterone. Accompagnato al Commissariato, l'individuo si è qualificato per Paolo Biserni di a. 21, romano, ab. in via Ripetta 210. Egli aveva un involto che conteneva alcuni grossi scalpelli e un trapano, sul possesso dei quali l'arrestato non ha saputo dare spiegazioni.

Libro nero. — I soliti ignoti ladri, l'altra notte, mediante scasso penetrarono nella bottega del falegname Smuraglia Augusto in via Porta Maggiore 77. Rubarono scalpelli e trapani per un valore complessivo di lire cento. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nello stabile in via Merulana 63, tentarono asportare diversi metri di tubatura di piombo, ma disturbati da qualche rumore abbandonarono l'impresa. Il fatto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Investimento. — Ieri alle 21, Mercuri Elvira di a. 40 romana, ab. in piazza Pozzo delle Cornacchie 65, mentre passava per piazza Madama, fu investita dal un ciclista rimasto sconosciuto. Accompagnata al l'ospedale di S. Spirito, i sanitari gli riscontrarono la frattura del braccio sinistro, e la giudicarono guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri alle 21, Guerra Elvira di a. 21 romana, nella propria abitazione in via Aldo Manuzio 25, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando alcune pasticche di chinino. Accompagnata all'ospedale della Consolazione dalla guardia municipale Galanti Leopoldo, fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 1 Giugno 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 13 Marzo 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 5 Maggio 1914

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La *Geisha* richiamò anche ieri un eletto uditorio, che applaudì con calore tutti gli eccellenti artisti e rimase ammirato della meravigliosa messa in scena.

Bis numerosi e frequenti.

— Stasera l'attesa nuova operetta del m. Felix Albini: *Sangue cosacco*.

Argentina. — Enrico Podda, il simpatico brillante della Compagnia Grassi, fu ieri assai festeggiato in occasione del suo spettacolo d'onore dal pubblico che gremiva il teatro, così nel *Prete garibaldino* di Pilotto, come in *Quello che l'amore vuole*, il grazioso atto di Giacinto Cottini che sotto il titolo di *Diritto d'asilo*, già altra volta aveva ottenuto meritate e liete accoglienze.

Dell'atto del Cottini furono interpreti ottimi anche il Grassi, la Grassi-Nicola, il Degli Abbati, il Vitali.

Applaudito il Ninchi nella *Canzone della Diana* da lui detta con caldo accento.

Negli intervalli furono eseguiti gli inni patriottici, che l'uditorio accolse con vive ovazioni.

— Stasera *Romanticismo*, cui seguirà *Quello che amore vuole*.

Valle. — Esordisce stasera la Compagnia drammatica di Ettore Berti con l'*Aiglon* di Rostand, protagonista Emilia Varini.

Nazionale. — L'ultima recita di Max Linder richiamò anche ieri grande folla: grandi ovazioni furono rivolte al Linder e ai suoi compagni, e furono eseguiti in mezzo a vivo entusiasmo, gli inni patriottici.

Metastasio. — Grande serata patriottica e di beneficenza, dedicata all'esercito ed alla marina italiana in onore della brava signorina Mary Masney, che abbandona l'arte per dedicarsi quale infermiera presso l'Istituto di Sanità Pubblica « Fratellanza Italiana » che è a disposizione delle Autorità militari e civili per soccorrere e curare i soldati feriti.

La Masney, per l'occasione, canterà un nuovo *Inno a Trieste*: negli intermezzi si suoneranno Inni patriottici.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Sangue cosacco*, ore 21.

Argentina. — *Romanticismo*, ore 21.

Valle. — *Aiglon*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Per la distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati.

Il Presidente del Consiglio ha diretto ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:

« Con riferimento telegramma-espresso in data 21 andante desidero aver subito notizie particolari e precise sul modo come procede da parte Amministrazioni Comunali servizio pagamento sussidi famiglie richiamati sotto le armi, in applicazione disposizioni R. D. 13 maggio n. 620.

« Non dubito che per la vigilanza esercitata dalle SS. LL. sia assicurato il regolare funzionamento del suddetto servizio, ma ove siansi rilevati inconvenienti che ritardino la distribuzione dei soccorsi desidero che da parte delle SS. LL. si provveda con la maggiore energia, inviando ove occorra Commissari e proponendo tutti quei provvedimenti che riterranno necessari per eliminare le cause del ritardo.

« Attendo al più presto la indicazione dei Comuni nei quali siansi riscontrati ritardi e abusi e dei provvedimenti adottati per eliminarli e terrò i Prefetti personalmente responsabili di ogni irregolarità possa ancora riscontrarsi in tale servizio.

Salandra ».

***

La Società di Navigazione a vapore *Italia* con sede a Napoli, ha posto a disposizione del Pres. del Consiglio la somma di L. 100.000 per soccorsi alle famiglie dei militari.

La Società delle « Assicurazioni Generali di Venezia » ha destinato la somma di L. 50.000 a favore della Croce Rossa, da essere devoluta per due quinti al Comitato regionale di Venezia e per il rimanente ai Comitati regionale e centrale di Roma.

Senato del Regno

Ieri è morto a Palermo il senatore comm. avvocato **Giorgio Masi**, Pr. Presidente di Cassazione a riposo.

Insigne giureconsulto e magistrato intemerato, l'on. Masi era stato nominato senatore del Regno il 4 marzo 1905.

Ministero Interno

ORDINANZA DI POLIZIA SANITARIA.

A parziale revoca dell'ordinanza ministeriale 12 dicembre 1914, è permesso, attraverso ai porti di Genova, Napoli e Venezia, l'importazione delle budella, nonchè degli involucri per carni da insaccare, provenienti dagli Stati Uniti d'America, alle seguenti condizioni:

a) che le budella e gli involucri per carni da insaccare siano secchi, salati od in altro modo ben conservati

vati, e siano scortati da regolari certificati di sanità e di origine, rilasciati dalle autorità dei luoghi di provenienza e vidimati da RR. Consoli od Agenti consolari aventi giurisdizione nei luoghi stessi;

b) che tali residui risultino sani alla visita dei veterinari di porto.

Ministero Esteri

Gli inviati diplomatici presso la S. Sede.

L'« *Agenzia Stefani* » comunica:

A proposito della permanenza degli Inviati diplomatici presso il Vaticano, di Stati coi quali l'Italia si trova in guerra o in rottura di rapporti diplomatici, qualche giornale tedesco afferma che il Governo italiano non ha soltanto tralasciato di garantire la sicurezza dei Ministri presso il Vaticano, ma ha anche fatto annunziare dai suoi giornali che la legge delle Guarentigie doveva temporaneamente sospendersi se i detti Ministri non si affrettavano a partire di loro iniziativa.

Questa notizia, è, in ogni sua parte, contraria alla verità.

Sta, invece, che ad alcune domande rivolte alla Consulta dall'Ambasciata germanica, relativamente a quella questione, fu risposto che la speciale sovranità del Sommo Pontefice essendo garantita dalle nostre leggi, il Governo italiano è deciso di assicurarla, in ogni caso, in conformità alle leggi stesse. Fu aggiunta l'assicurazione che gl'Inviati dei Governi esteri presso la Santa Sede possono, in qualsiasi eventualità, risiedere liberamente a Roma e che il Governo italiano avrebbe preso ogni possibile misura per garantirne la sicurezza.

Ministero Tesoro

CONCESSIONE DI MUTUI.

Fondo dei 100 milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914 all'interesse del 2 %:

Comuni: *Sarnico* (Bergamo) L. 12.000, – *T...asino* (Vicenza) L. 7.000 – *Almè* (Bergamo) L. 6.000, – *Bri..* (Cuneo) L. 60.000, – *Sparone* (Torino) L. 20.000, – *Gemona* (Udine) L. 90.000, – *Gallio* (Vicenza) – L. 45.000 *Lentiai* (Belluno) L. 50.000, – *Montegranaro* (Ascoli) L. 80.000, – *Pernumia* (Padova) L. 4.800, – *Rocca Pietore* (Belluno) L. 18.000, – *Buggiano* (Lucca) L. 27.000, – *Comacchio* (Ferrara) L. 70.000, – *Cabras* (Cagliari) L. 40.000, – *Solarino* (Siracusa) L. 25.000, – *Santa Marianova* (Ancona) L. 9.000, – *Marmirolo* (Bologna) L. 30.000 – *Sarmede* (Treviso) L. 7.400, – *Melendugno* (Lecce) L. 30.000, – *Manfredonia* (Foggia) L. 38.000, – *Conco* (Vicenza) L. 20.000, – *Valrovina* (Vicenza) L. 25.000, – *Gubbio* (Perugia) L. 160.000, – *Roncà* (Verona) L. 28.000, – *Cisterna di Asti* (Alessandria) L. 11.000, – *Samatzai*... (Cagliari) L. 12.800, – *Lanciano* (Chieti) L. 120.000, *Guamaggiore* (Cagliari) L. 9.000, – *Garbagna* (Alessandria). L. 60.000, – *Cunaso* (Treviso) L. 9.000, – *Olera il Colle* (Bergamo) L. 35.000, – *Berbenno* (Bergamo) L. 20.000, – *Soliera* (Modena) L. 27.000, – *Saluzzo* (Cuneo) L. 9.000, – *Savigliano* (Cuneo) L. 12.200, – *Scarnafigi* (Cuneo) L. 9.000, – *Busca* (Cuneo) L. 9.200, – *Villanova Solaro* (Cuneo) L. 33.000, – *Moretta* (Cuneo) L. 25.000, – *Monasterolo* (Cuneo) L. 34.500, – *Palermo* L. 700,000, – *Bevagna* (Perugia) L. 48.000, – *Francavilla sul Sinni* (Potenza) L. 16.000.

Concessione di mutui alle condizioni ordinarie d'interesse (4 %).

Consorzio per la bonifica polesana (Rovigo) L. 600.000, **Consorzio** per la bonifica di Cavazuccherina in S. Donà di Piave L. 304.200.

Comuni: *Agghera* (Sassari) L. 134.000, – *Spezzano Albanese* (Cosenza) Lire 341.000 – *S. Lorenzo del Vallo* (Cosenza) L. 90.300, – *Firmo* (Cosenza) L. 177.300 177.300, – *Tarsia* (Cosenza) L. 207.200.

***

Il Comm. avv. Achille Padna, Direttore Generale del Ministero, è stato nominato con *Moto proprio* Grand'Ufficiale nell'Ordine Mauriziano, in considerazione dei lunghi e segnalati servizi resi alla Amministrazione dello Stato.

Ministero Guerra

La Croce Azzurra per i quadrupedi in guerra.

Il Ministero della Guerra ha accettato l'offerta della Croce Azzurra, associazione costituita in Italia a somiglianza di quelle esistenti in Inghilterra, in Francia e nel Belgio, allo scopo di concorrere alla cura dei quadrupedi dell'esercito, particolarmente nei riguardi della convalescenza di quelli dimessi dalle infermerie cavalli militari o di quelli colpiti da esaurimento per fatica.

A Presidente dell'Associazione è stato nominato il conte Felice Scheibler, il cui nome, notissimo come quello di una delle più spiccate personalità del mondo ippico, è di per sè stesso garanzia di serietà e di profonda competenza. Al sorgere dell'Associazione ha contribuito la benemerita Società Romana per la protezione degli animali e vi hanno aderito cospicue personalità sia italiane che estere, fra le quali merita particolare menzione l'Ambasciatrice d'Inghilterra Lady Rodd.

Il personale dell'Associazione la quale si propone di concorrere in modo così proficuo alla conservazione ed all'utilizzazione del materiale equino di proprietà dello Stato e degli ufficiali, il Governo riconoscerà l'assimilazione a taluni gradi militari e quelle altre facilitazioni che siano nello spirito delle leggi e nell'interesse dello Stato.

Volontari della R. Guardia di Finanza.

Un R. D. stabilisce che coloro, i quali hanno assunto o assumeranno servizio nel corpo della R. Guardia di Finanza, essendo inscritti nelle liste di leva di mare, se hanno già concorso alla leva, sono trasferiti nei ruoli del R. Esercito, in caso diverso, all'atto del loro concorso alla leva, saranno considerati come arruolati volontari nel R. Esercito.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ministero Marina

CORPO RR. EE.

E' stato promulgato il seguente decreto

Art. 1. — E' temporaneamente sospesa l'applicazione degli articoli 35 e 36 della legge 29 giugno 1913, n. 797.

Il reclutamento e l'avanzamento della categoria furieri del corpo R. Equipaggi sarà regolato dalle norme che disciplinavano la materia antecedentemente all'entrata in vigore della legge stessa.

Art. 2. — Con decreto del Ministro del tesoro sarà provveduto al trasporto, nei competenti capitoli della parte ordinaria del bilancio della marina, dello stanziamento di L. 1.050.000, stabilito nella parte straordinaria dall'articolo 41 della legge 29 giugno 1913, n. 797.

Art. 3. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

NOTIZIE SUL COMMERCIO DEI VINI.

La Direzione generale dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini nelle principali regioni d'Italia:

Il commercio dei vini è restato inattivo quasi dovunque, giacchè soltanto nella Sardegna si è notato ancora un certo movimento di acquisti.

Le spedizioni si sono arrestate ed i prezzi non hanno subito variazioni.

Le vigne, malgrado il tempo incostante, sono sempre promettenti. Si è notato un lieve sviluppo di peronospora nelle Puglie, ma finora non si sono lamentati danni sensibili.

Ministero Poste e Telegrafi

Con Decreto Luogotenenziale in data di ieri è stata accordata la franchigia postale al S. M. Ordine di Malta durante lo stato di guerra, in considerazione del servizio importantissimo ed altamente umanitario che rende per la Sanità Militare.

***

Allo scopo di rendere più sollecito l'invio della corrispondenza diretta ai militari durante lo stato di guerra è disposto che dal 5 giugno p. v. siano collocate in vari punti di Roma cassette speciali, nelle quali dovranno essere impostate esclusivamente le lettere e le cartoline dirette ai militari di terra e di mare.

La guerra europea

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

✚ (S.) Pietrogrado, 31. Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Nella regione di Szavli i tedeschi continuano a resistere alla nostra offensiva, opponendole un fuoco violento.

Tuttavia i combattimenti in questa regione proseguono sempre con nostro vantaggio.

Sul fronte fra la Pilica e la Vistola superiore dal 12 al 24 maggio catturammo 209 ufficiali 8617 soldati.

In Galizia i combattimenti sul San si sviluppano pure a nostro favore.

Le nostre truppe continuano l'offensiva con successo ed hanno traversato la notte del 30 maggio il fiume Lubaczowka ed occupato i villaggi di Monastera, infliggendo grosse perdite al nemico.

L'offensiva del nemico a partire dal fronte Jaroslaw-Radymno, in direzione d'oriente, è stata arrestata dal nostro fuoco.

Nella regione al di là del Dnjester il 29 corr. tutti gli attacchi del nemico sul fronte Zydaczow-Bolechow-Javorow, sono stati respinti con grandi perdite del nemico. Le nostre truppe dopo respinti gli attacchi cominciarono la notte del 30 una offensiva riuscita con grande successo.

Su questo fronte abbiamo catturato più di 7000 prigionieri e trenta mitragliatrici. Il nemico ha cominciato una ritirata disordinata.

Sugli altri settori del nostro fronte durante la giornata del 30 maggio nessun importante combattimento.

Informazioni estere

NEL MAROCCO.

✚ (S) **Parigi**, 31. I giornali hanno da Rabat:

— In occasione del passaggio del Console italiano e di alcuni ufficiali italiani, provenienti dalle regioni di Fez e Mekinez, il gen. Liautey ha offerto una colazione ai consoli delle Potenze alleate ed alle notabilità del protettorato.

Seguì un ricevimento durante il quale il Residente ha pronunziato un discorso inneggiando a Roma, madre della civiltà moderna e della vera cultura.

Il Residente generale ha poi fatto un brindisi ai capi di Stato delle Potenze alleate ed ai loro eserciti ed alle loro marine.

Il Console italiano ha risposto con un discorso nel quale ha inneggiato ai sentimenti che la nuova fratellanza d'armi rafforzerà, ricordando le ore storiche di Magenta e di Solferino.

LA COLONIA ITALIANA DI LONDRA.

(S.) **Londra**, 31 — Continuano nella Colonia italiana le dimostrazioni patriottiche in occasione della partecipazione dell'Italia alla guerra, col concorso di varie società italiane.

FRANCIA

✚ (S) **Digione**, 31. La Lega franco-italiana di Borgogna, riunita al Municipio di Digione, ha stabilito all'unanimità di inviare un telegramma di simpatia al Governo italiano ed alla popolazione italiana, felicitandoli della loro decisione di entrare nel conflitto a fianco della Triplice Intesa.

La Lega ha pure approvato di inviare una lettera di felicitazione per l'intervento dell'Italia all'Ambasciatore Tittoni.

RUMANIA

Bucarest, 30 — Stamane, delegazioni, corporazioni, studenti e molta folla con alla testa i membri dell'*Azione nazionale*, gli ex Min. Take Jonescu, Filipescu, Gradenteano, Delavrancea, Xenopo, Istrati si recarono a fare una dimostrazione entusiastica alla Legazione d'Italia, eseguendo inni nazionali e pronunziando discorsi inneggianti alle armi italiane.

La folla acclamò all'Italia, alla Francia e al Re Vittorio Emanuele.

(*Per norma dei lettori, i parlamentari sui accenna il dispaccio appartengono all'opposizione*).

Ultim'ora delle Provincie

✚ (S) **Livorno**, 31. La Società Metallurgica Italiana, a mezzo del suo amministratore delegato, commendatore Luigi Orlando, ha messo a disposizione del Comitato cittadino di previdenza, istituito per venire in aiuto delle famiglie dei soldati richiamati, e presieduto dal Sindaco, conte Rosolino Orlando, la somma di 50.000 lire.

La stessa Società ha stabilito in pari tempo, di provvedere e sussidiare le famiglie degli operai richiamati sotto le armi sia dello Stabilimento di Livorno, sia di quelli di Bardalone Pistoiese, di Limestre Pistoiese, di Marmiano Pistoiese e di Donnas in Val d'Aosta, e di elargire la somma di lire 5000 per la Croce Rossa.

✚ (S) **Bari**, 31. La Camera di Commercio della Provincia in solenne adunanza, fusa in unico sentimento di italianità, ha acclamato all'esercito ed al Re ed ha inviato telegrammi augurali esprimenti tutta la devozione del commercio della nostra terra a S. M. il Re ed al Presidente del Consiglio, on. Salandra. Ha inviato pure un caldo telegramma di saluto alle Camere di commercio di Trieste, Fiume, Rovereto e Zara e un saluto alla Camera di Commercio di Nizza.

Borse e Mercati

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 giugno a lire 10.980

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 maggio a tutto il 5 giugno per dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 109.75

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 accertata il giorno 31 maggio 1915

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	108.92	109.68
Londra	28.34	28.51
New York	5.81	5.90
Buenos Ayres	2.45	2.48
Svizzera	111.25	112.—
Cambio dell'oro	109.66	110.10

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 1 giugno 1915.

Franchi	109.29	Dollari	5.68 ½
Lire sterline	28.43 ¼	Pesos carta	2.46 ½
Franchi Svizzeri	111.62 ½	Lire oro	109.80

BORSA DI PARIGI

31 Maggio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 12
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 50
Id. fr. 3 % amm. antica	»	77 25
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	64 05
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 90
Id. russa 3 % 1891	»	65 —
Id. russa 5 % 1906	»	92 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 —
Id. serba 4 %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	90 50
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	77 50
Alti Forni di Piombino		— —
Portoghese nuovo	»	67 —
Banca di Francia	»	— —
Banca di Parigi	»	880 —
Credito Fondiario	»	719 —
Lombarde antiche	»	176 50
Azioni Suez	»	4390 —
Ferrovie Ottomane	»	180 —
Banca Ottomana	»	465 —
Nord Espagne	»	370 —
Brasile rescission	»	— —
Brasile 4 %	»	— —
Saragossa	»	365 —
Rio Tinto	»	1506 —
Rio della Plata	»	269 —
Sosnowice	»	965 —
Metropolitain	»	447 —
Andalous	»	289 —
Crédit Lyonnais	»	1050 —
Thomson	»	595 —
Rand Mines	»	125 00
De Beers	»	300 —
Gold Fields	»	41 —
Geduld	»	36 75
Ferreira Deep	»	60 50
Tintine	»	— —
Chartered	»	16 25
Randfontein	»	— —
Banca Commerciale Italiana	»	460 —
Cambio su Italia		91 — 92 —

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.

FLATTI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—{ Arretrato centesimi 10 }—

Prezzo dell'Associazione
—{ Senza LA MODA UNIVERSALE }— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 22 - Trim. 10
—{ Con LA MODA UNIVERSALE }— Italia . . . . Anno L. 27.50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 13-54.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 4.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale ... alle 12.
GALLERIE - *Doria*, p. Collegio Romano, dalle ore 10 alle ore 12,30.
MUSEI - *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele, 210 dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. *Appia Antica* dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire una

VATICANO - *Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini* dalle 9 alle 13.
Id. - *Museo di scultura antica.*
Id. - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Panoramica.*
Id. *Sacre Grotte, Sotterranei* di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano* p. s. Giovanni dalle 10 alle 15.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto dalle 12 alle 16.
Id. - *Nazionale* p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta ... v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33 dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara ... 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 15.
Id. - *Studio e mansione del musaico*, ingresso dal ... bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 11, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.40	7.20	8.35	12.40	16.25	18.—
						19.05	22.10
Pisa-Torino	7.25	9.30		13.33	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.16b		14.35	19.25c	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.05	18.5	18.35	21.5	23.30
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.13			
Castellammare A.		8.5	12.—	16.20e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	16.15				
Velletri	8.15a			20.35	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.40		7.05	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	16.20			

a) linea Cecchina - b) a Terni - c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.33		12.—	14.25	17.30
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	8.35		18.40	19.30	21.25
							22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		23.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.15	14.00		23.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20	9.30	16.—	20.15	22.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	9.40	14.55	16.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		18.10		20.45	festiv.
Velletri	6.8						
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.30	21.30d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	18.—	20.10		

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 *f* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.50 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 16.2 *feriale* da Genzano. - 17.55*d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenza da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenza da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35, - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.19 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.
Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.23 - 80.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.23 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 10 ottobre al 10 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.26
Riano	7.17	10.12	14.10	17.53
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana a.	8.26	11.20	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.8	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.35	15.23	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano	9.04	11.46	15.31	18.39
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma a.	9.40	12.53	15.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana p.	6.15	8.55	11.33	15.35	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.1	11.59	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.39	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.5	12.4	17.8	20.39
Viterbo a.	7.55	10.20	12.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.58
Vignanello	6.32	9.32	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.53	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.48 (a) - 8.30 - 13.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 12.46 - 15.46
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.10 - 18.29(b).
(b) via Albano.

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale						
Roma	6.00	7.9	9.30	12 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.53	7.49	10.15	13 —	16.9	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.33	13.30	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	6.45	7.50	11.25	13.5	16.10	18.6	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.40	13.19	16.24	18.20	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.53	16.37	18.36	20.8
Roma	7.27	9.6	12.6	14.25	17.31	19.40	20.57